I GRANDI DELLA MUSICA

La musica, arte che si esprime mediante i suoni; arte astratta per eccellenza, che non conosce limiti di contenuto, che si rivolge prima allo spirito, e poi all'intelletto, e per la quale si concretano dei sentimenti, o meglio un substrato di sentimenti che, componendosi nell'intimo dell'artista, determinano sempre nuove combinazione degli elementi sonori.
Sul piano scientifico, la composizione musicale associa la conoscenza e l'applicazione dei diversi elementi tecnici, i suoi sono sintatticamente e metricamente organizzati dal musicista in norme precise e tuttavia continuamente elaborate e fatte nuove nella poetica dei singoli artisti; la successione e l'impasto di detti suoni avviene sulla base dei loro rapporti di valori; valori che possono essere armonici, ritmici, timbrici, dinamici, melodici.
Questa modesta collezione, vuole rendere omaggio ai vari interpreti ch hanno innalzato lo spirito della musica rendendola immortale.
Personaggi che spaziano dalla musica da camera, sinfonica, operistica.

SVOLGIMENTO DELLA COLLEZIONE

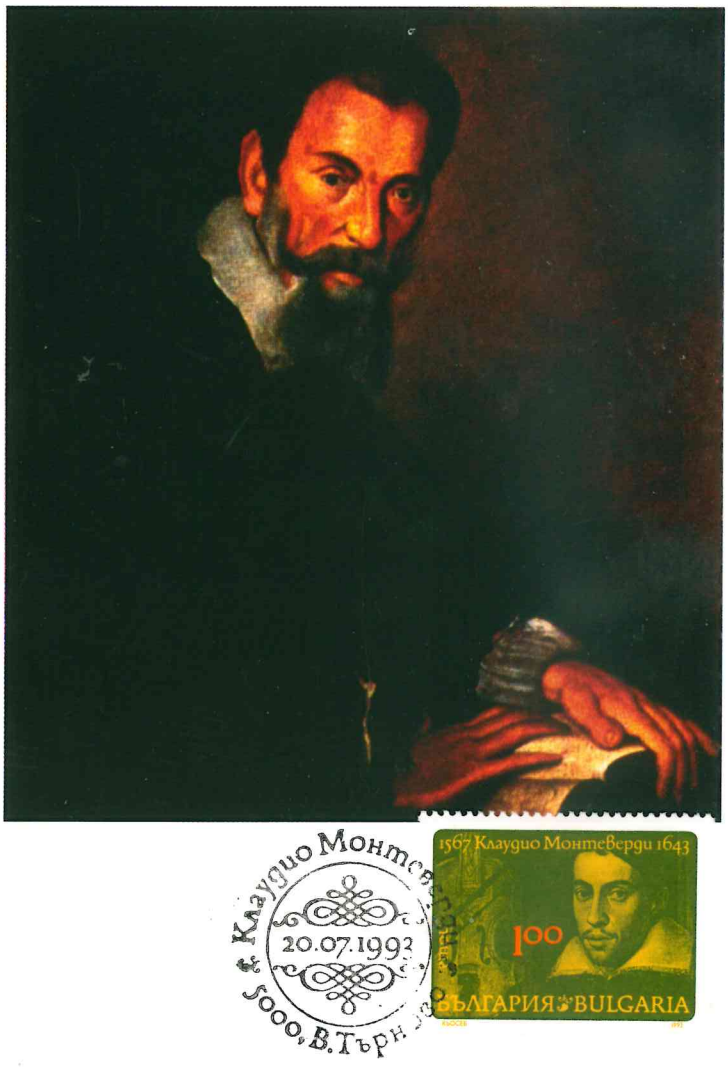
PRESENTAZIONE	FOGLI N. 1
COMPOSITORI	FOGLI N. 23
COMPOSITORI DEL TEATRO MUSICALE	FOGLI N. 24
DIRETTORI D'ORCHESTRA	FOGLI N. 5
SOLISTI	FOGLI N. 4
CANTANTI	FOGLI N. 3
TOT.	FOGLI N. 60

Em. Italia 15-05-1967 - Ob. Roma 25-10-1968. Ediz. A. Faliva – Cremona.

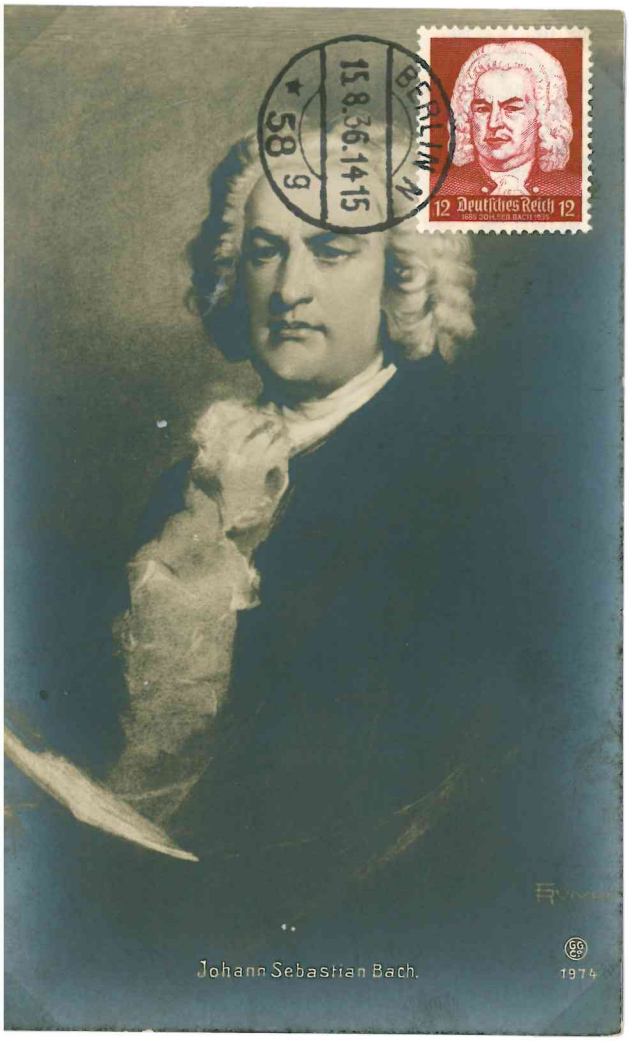
MONTEVERDI CLAUDIO
Compositore italiano (Cremona 1567 – Venezia 1643)

Iniziò giovanissimo gli studi musicali sotto la guida di M.A. Ingegneri, maestro di cappella nella Cattedrale di Cremona. A 15 anni rivelò la sua precoce maturità pubblicando una raccolta "Sacrae Cantiunculae" a tre voci. Le sue idee erano chiare; egli mirava a creare un linguaggio musicale che realizzasse, mediante il perfetto connubio di parola e musica, e con l'ausilio dell'armonia, la verità dell'espressione. Monteverdi occupa nella storia della musica un posto altrettanto fondamentale per l'opera teatrale come per il madrigale.

I suoi otto libri di madrigali, offrono tutto l'arco di sviluppo di tale forma. Anche le sue opere teatrali testimoniano la sua consapevolezza delle passioni umane. La struttura della prima "Orfeo", ricorda molto da vicino l'intermedio cinquecentesco con le sue scene pastorali, danze e cori madrigaleschi; ma il suo fascino sta nell'identificazione dell'autore stesso con i personaggi del dramma.



Em. Bulgaria 20-07-1993 – Ob. 20-07-1993. Primo giorno di emissione. Emesso per il 350° Anniversario della morte di Monteverdi. Edizione Privata.



BACH JOHANN SEBASTIAN
Compositore tedesco (Eisanach 1585 – Lipsia 1750)

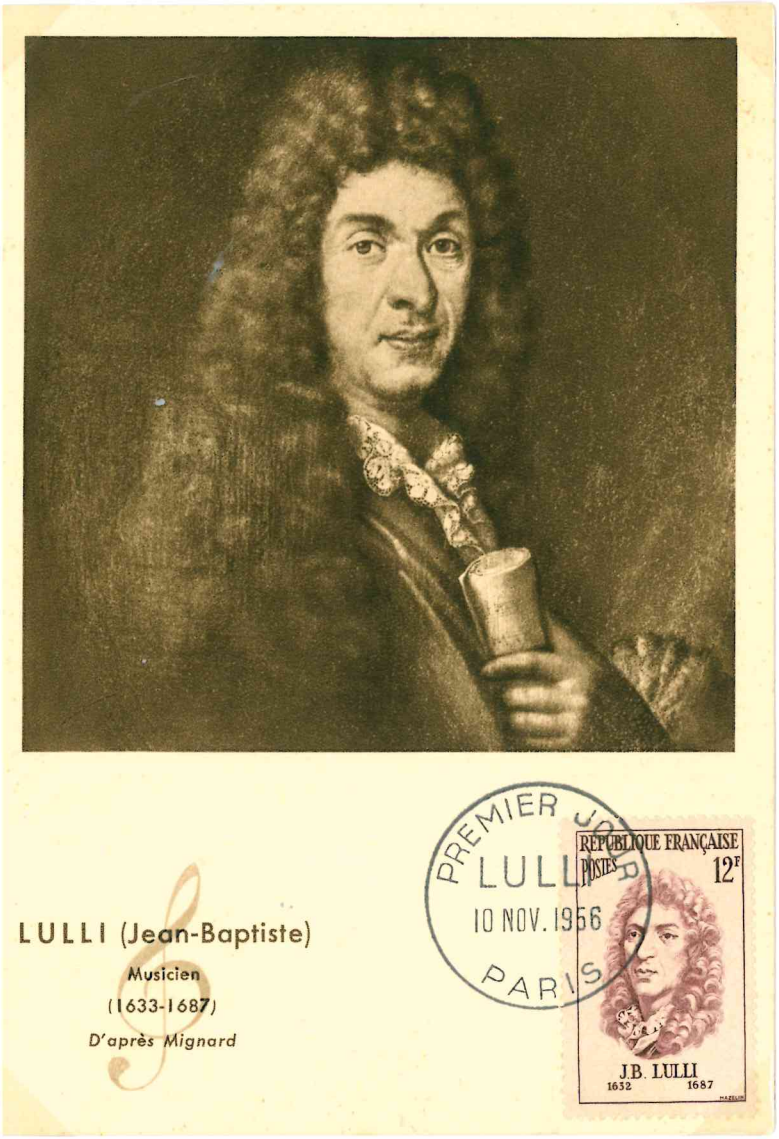
Bach riassume nella sua enorme produzione vocale e strumentale tutti i caratteri stilistici del periodo di transizione che segna il passaggi dall'età barocca all'età moderna. La peculiarità della sua arte risiede tuttavia nel fatto che i valori armonici, melodici e formali, pur nella loro singola e mirabile compiutezza non si offrono mai come primari, al modo invalso nella musica postbarocca bensì come il risultato di pensiero musicale.

Em. Germania 21-06-1935 – Obl. Berlino 15-08-1936. Emissione per il 250° anniversario della nascita di Bach. Ediz. Privata.

HANDEL GEORG FRIEDRICH
Compositore tedesco (Halle 1685 – Londra 1759)

Sotto un certo aspetto, è possibile affermare che egli fu un compositore cosmopolita; ma la sua personalità mirabilmente forte ed equilibrata diede un'impronta inconfondibile a tutto ciò che egli scrisse, anche nei casi, tutt'altro che infrequenti, in cui utilizzò (ripensandoli e arricchendoli) modi e spunti di altri autori. Handel compie una sintesi di tutti gli stili della propria epoca.

Em. Germania 21-03-1935 – Ob. Marknneukiechen 21-12-1936. Emissione per il 250° anniversario della nascita di Handel. Edizioni B & GB.



LULLI JEAN-BAPTISTE
Compositore francese (Firenze 1632 – Parigi 1687)

Di origine italiana Lulli, ormai "dittatore" della musica francese, esercitò la sua autorità anche in campo strumentale. Conferì alla "suite" una forma definita "allemanda-sarabanda", introdusse innovazioni nell'organico dell'orchestra aggiungendo spesso agli archi il raddoppio con flauti e oboi, nonché trombe sostenute dai timpani, con risultati di una particolare sonorità compatta che rimarrà a lungo tipica dell'orchestra francese.

Em. Francia 10-11-1956 – Ob. Parigi 10-11-1956. Primo giorno. Emissione per illustri stranieri che hanno partecipato alla vita francese. Ediz. Maximaphiles Francais. - Parigi.

COUPERIN FRANCOIS
Compositore, organista e clavicembalista francese (Parigi 1668 – 1733)

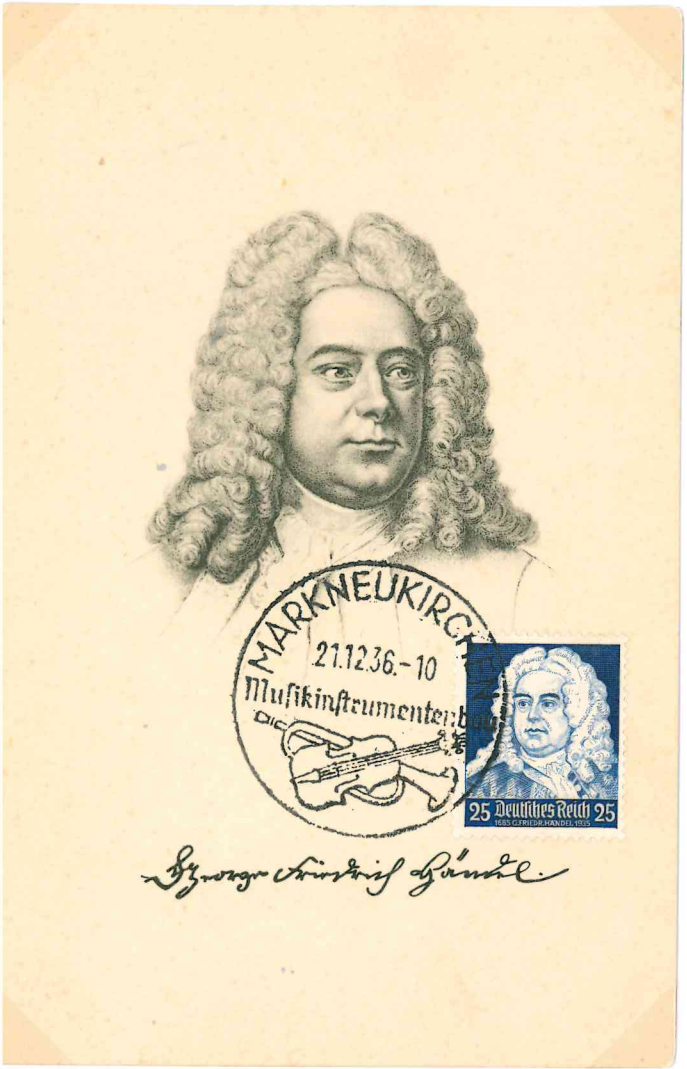
Il contributo più originale di Couperin alla storia dell'espressione musicale è rappresentato dalle composizioni per cembalo, grazie alle quali egli ebbe vasta fama presso i contemporanei. Classificati in 27 ordini suddivisi in 4 libri, i brani sono raggruppati secondo la tonalità, ciascuno con un proprio titolo, senza alcun apparente collegamento ciclico. Vi affiora un universo di caratteri, luoghi di eventi distillati in simboli musicali.

Em. Francia 23-03-1968 – Obl. Parigi 23-03-1968. ASI. Primo giorno. Serie "Uomini illustri". Ediz. Doc. B. N. - Parigi.

François COUPERIN
(1668-1733)

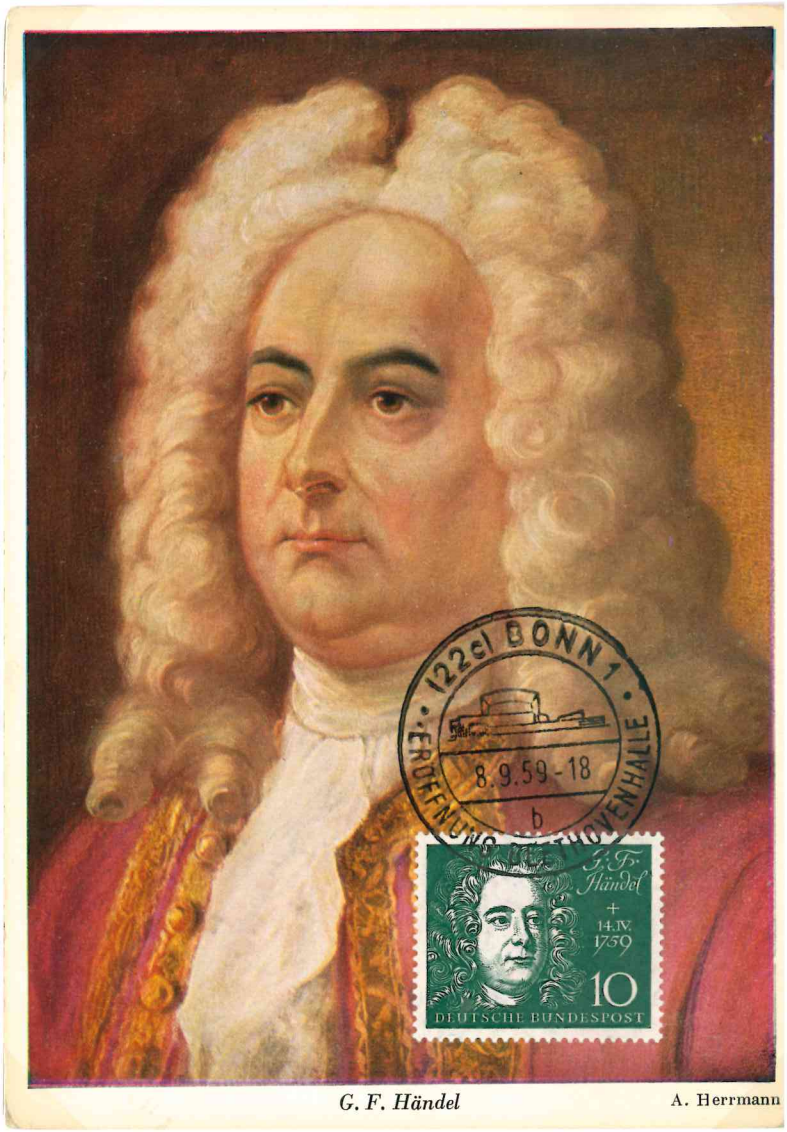
HANDEL GEORG FRIEDRICH
Compositore tedesco (Halle 1685 – Londra 1759)

Incominciò a comporre a dieci anni. Il suo primo melodramma, "Almira", parte in italiano e parte in tedesco, fu rappresentato ad Amburgo nel 1705. Nel 1706 raggiunse l'Italia, dove divenne in breve famoso come compositore di melodrammi e dove rappresentò il suo primo oratorio, la "Resurrezione" a Roma nel 1708, e le opere "Rodrigo e Agrippina" a Firenze (1707) e a Venezia (1709). La produzione di Handel comprende: 42 opere italiane, Oratori di vario argomento, i più come "Saul" (1739), "Samson" (1743), sono basati su storie del Vecchio Testamento.



Em. Germania Reich 21-06-1935 – Obl. Markneukiechen 21-12-1936. ASI. Emesso per il 250° anniversario della nascita di Handel. Ediz. Stengel & Co – Dresda.

Fu uno dei primi compositori a scrivere concerti per organo e orchestra. La musica da camera di Handel comprende molte sonate, per diverse combinazioni di strumenti. La sua opera può essere considerata come la più alta e la più completa espressione del barocco musicale.



Em. Germania 08-09-1959 – Obl. Bonn 08-09-1959. ASI .Primo giorno. Emesso per il 200° anniversario della morte di Handel. Ediz. W. Classen – Zurigo.

PICCINNI NICCOLO' VITO
Compositore italiano (Bari 1728 – Passy, Parigi 1800)

Nel 1754 a Napoli fece il suo debutto con l'opera "Le donne dispettose" con notevole successo, e conquistò in pochi anni nella capitale partenopea una posizione di primo piano. Nel 1760 a Roma con "Cecchina ossia buona figliola" si impose clamorosamente al pubblico italiano ed europeo. Con "Cecchina", il capolavoro di Piccinni, vi si esplica in accenni di garbato umorismo e di delicata e sensibile pateticità, aderente al gusto, allora assai diffuso in Europa, della "Comédie larmoyante". Ma il risultato più ragguardevole è la giusta misura espressiva raggiunta nella calibratura dei personaggi.

Em. Italia 07-05-2000 – Obl. Bari 07-05-2000. ASI. Primo giorno. Emesso per il bicentenario della morte di Piccinni. Ediz. Privata.

HAYDN JOSEPH
Compositore austriaco (Rohrau 1732 – Vienna 1809)

Compose opere teatrali, oratori, musica sacra, sinfonie. Celebri sono le 108 sinfonie, composte fra il 1759 e il 1795. Fu considerato il "Padre della sinfonia", della "sonata", del "quartetto", perché ne realizzò l'equilibrio formale e sonoro. Nelle opere strumentali, che costituiscono la parte più geniale della sua produzione, stupiscono e lasciano ammirati l'apparente semplicità dell'invenzione, la freschezza del linguaggio, l'arditezza dei contrasti armonici.

Em. Cecoslovacchia 16-10-1959 – Obl. Bratislava 05-03-1962. Emesso per il 150° anniversario della morte di Haydn. Ediz. Ackermann's – Monaco.

MOZART WOLFGANG AMADEUS
Compositore austriaco (Salisburgo 1756 – Vienna 1791)

Il padre Leopold era maestro di cappella presso il principe arcivescovo di Salisburgo. Il piccolo Mozart rivelò prodigiose doti musicali, tanto che a quattro anni già suonava il clavicordo e a cinque componeva minuetti che il padre trascriveva.

Em. Austria 21-01-1956 – Ob. Salisburgo 21-07-1956. Emesso per il bicentenario della nascita di Mozart. Ediz. Privata.

Nel 1767 l'arcivescovo ordinò a Mozart l'oratorio "L'obbligo del Primo Comandamento", che fu eseguito in maggio con successo. Inizia da questo periodo l'intensa attività compositiva di Mozart che non avrà tregua sino alla morte, arrivando ad assommare ben 626 numeri d'opus.

Em. Francia 09-11-1957 – Obl. Parigi 09-11-1957. Primo giorno. Emesso per Celebrità straniere. Ediz. Bruckmann – Monaco.

Mozart compose sette "Concerti per violino e orchestra", ma soprattutto importanti sono i "23 con-certi per pianoforte", il genere strumentale a cui Mozart diede il maggior im-pulso innovativo, in misura addirittura superiore che alla sinfonia. Nel corso di 25 anni Mozart toccò tutti gli stili della sinfonia.

Em. Germania Reich 28-11-1941 - Obl. 27-01-1943. Emesso in occasione del centocinquantesimo anniversario della morte di Mozart. Ed. Privata.

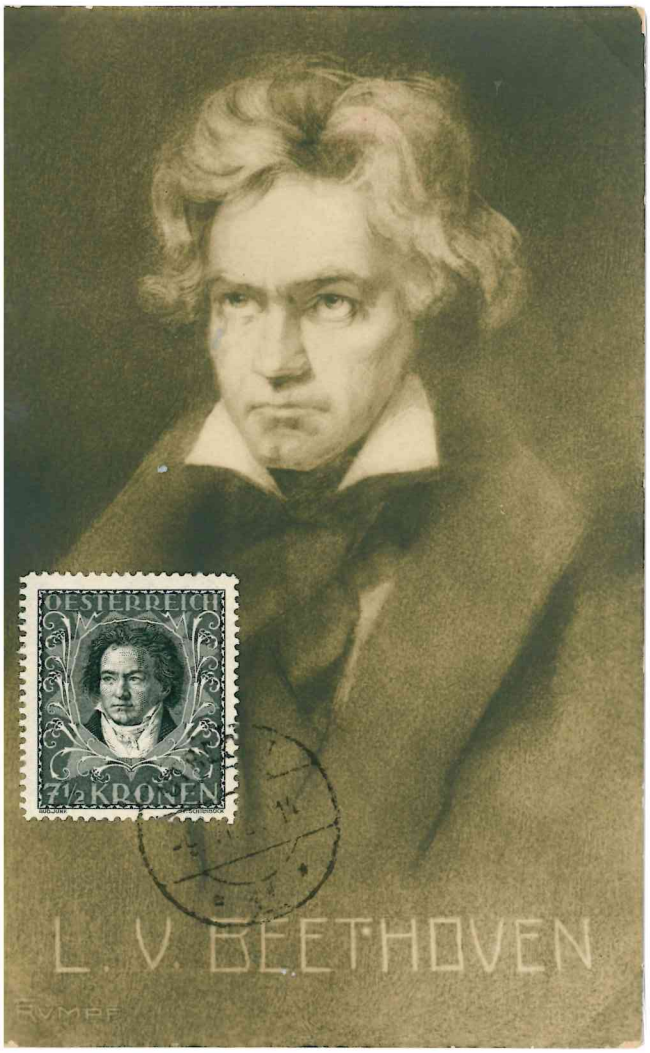
ROUGET DE LISLE
Compositore e poeta (Lons-le-Saunier, Giura 1760 – Choisy-le-Roi, Parigi 1836)

Compositore dilettante francese. Ufficiale dell'armata rivoluzionaria, scrisse nel 1972 l'inno "Chant de guerre pour l'armée du Rhin" che cantata dai volontari marsigliesi entrati a Parigi il 30 luglio 1792, prese il nome di "Marseillaise", diventando rapidamente famosa in tutto il mondo e, dal 1879, inno nazionale della Repubblica Francese.

Em. Francia 27-06-1936 – Obl. Lons-le-Saunier, Jura 27-06-1936. Primo giorno. Emesso per il centenario della morte di Rouget de Lisle. Ediz. Marcel Gourgoulin Le Saunier – Jura.

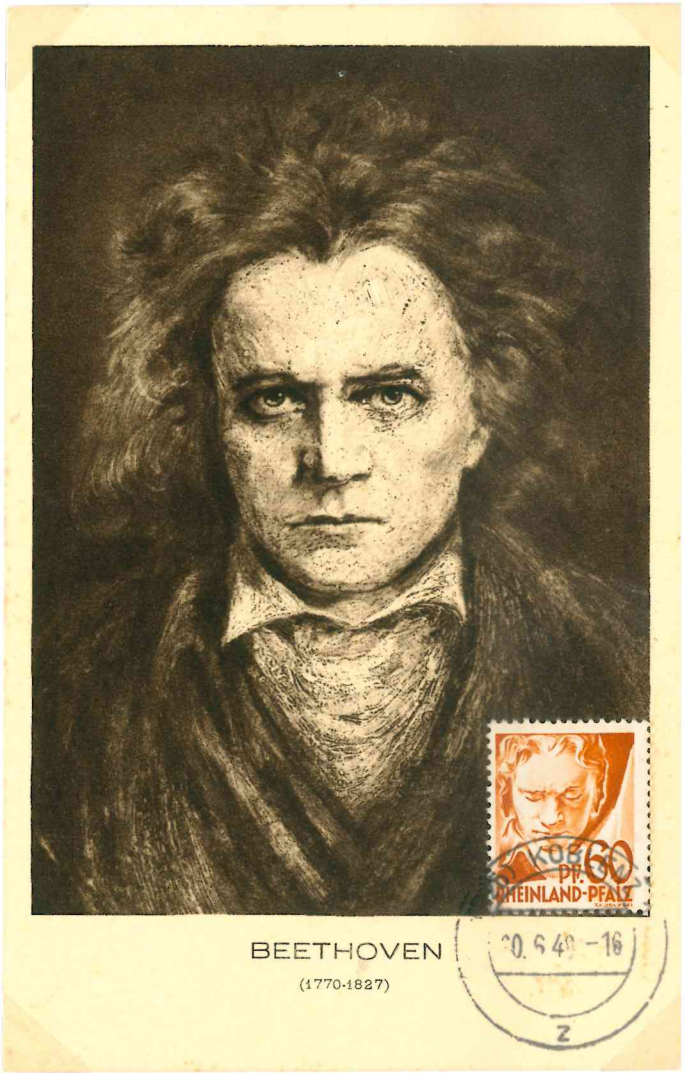
BEETHOVEN LUDWIG VAN
Compositore tedesco (Bonn 1770 – Vienna 1827)

A Vienna Beethoven ricevette l'insegnamento di Haydn e del potente Salieri. La sua bravura come pianista e soprattutto la sua fama di improvvisatore non tardarono, comunque, ad aprirgli le porte della nobiltà viennese. Sotto l'aspetto della quantità, paragonato a quelli di Mozart o di Haydn, il lascito di Beethoven compositore appare esiguo. La quantità limitata significa però concentrazione e densità.

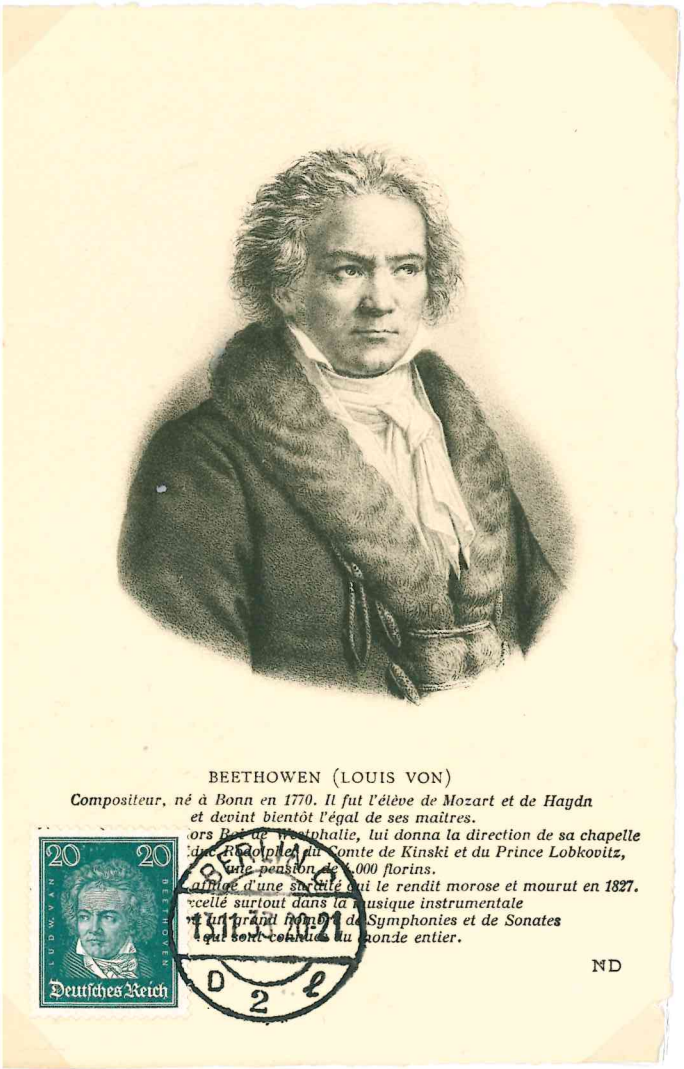


Em. Austria 24-04-1922 – Obl. 24-04-1922. Primo giorno. Emesso per "I compositori austriaci". Ediz. Rumpv.

Beethoven è il primo compositore moderno che indichi la via seguita tendenzialmente dai grandi autori romantici, anche se il suo stile è troppo personale per adattarsi alle categorie stilistiche segnate dalle poetiche del romanticismo musicale e da quelle, non opposte ma certo diversamente disegnate, della classicità viennese.



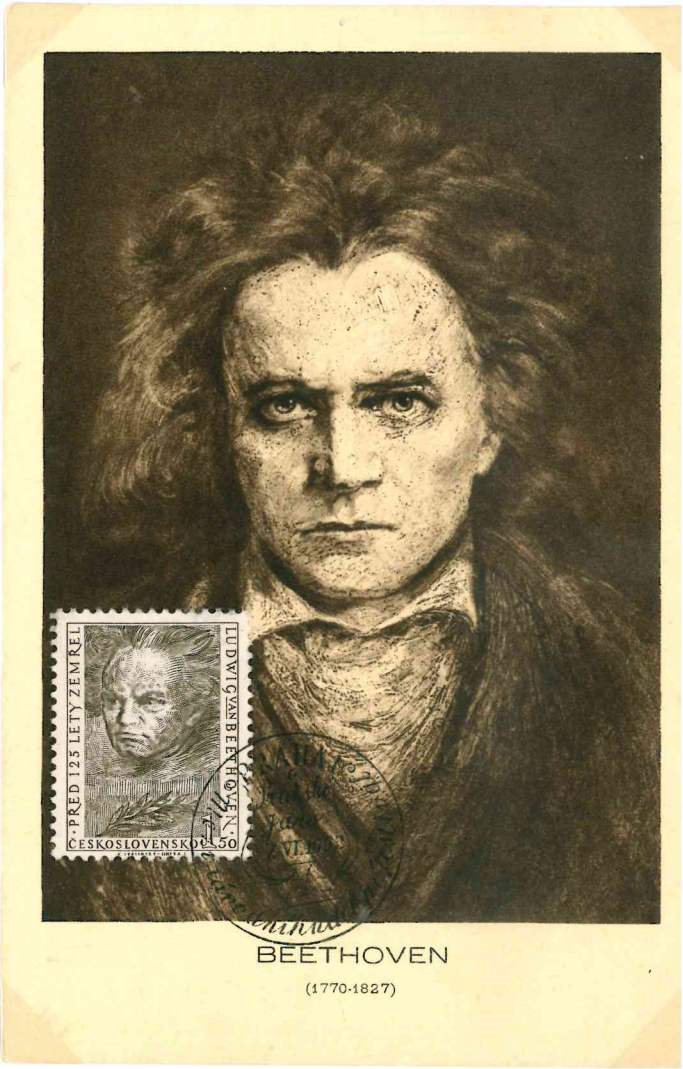
Em. Renania Palatinato 08-11-1947 – Obl. Koblenz 30-06-1948. Emesso per l'occupazione francese della Renania Palatinato. Ediz. Braun & Cie – Parigi.



Em. Germania Reich 01-11-1927 – Obl. Berlino 13-11-1933. Serie "Uomini illustri". Ediz. Levy e Réunis - Parigi.

Nel sinfonismo beethoviano convergono tre elementi, la meditazione in vista dell'assoluto musicale, l'eroico che tende al conflitto tragico, l'incomprimibile vitalità "fisica" danzante o fluente, spesso colorata d'ironia e di divertimento. Sotto l'aspetto tecnico Beethoven usa organici orchestrali poco numerosi, sobri e non particolarmente variegati, malgrado i potenti effetti che essi misteriosamente producono.

Con le 32 sonate Beethoven dedicò al pianoforte un monumento poderoso, di alto rilievo nella storia di questo strumento. Spiccano fra le altre l'opera 13 "Patetica", l'opera 27 n.2 "Al chiaro di luna", l'opera 53 "Aurora", l'opera 57 "Appassionata". Le ultime 5 sonate (op. 101, 106, 109, 110, 111) salgono alle altezze metafisiche della "Nona Sinfonia" e degli ultimi quartetti. Belle ma spesso convenzionali, le 10 sonate per violino e pianoforte e le 5 per violoncello e pianoforte.



Em. Cecoslovacchia 07-06-1953 – Obl. Praga 07-06-1953. Primo giorno. Ediz. Braun & Cie. - Parigi.

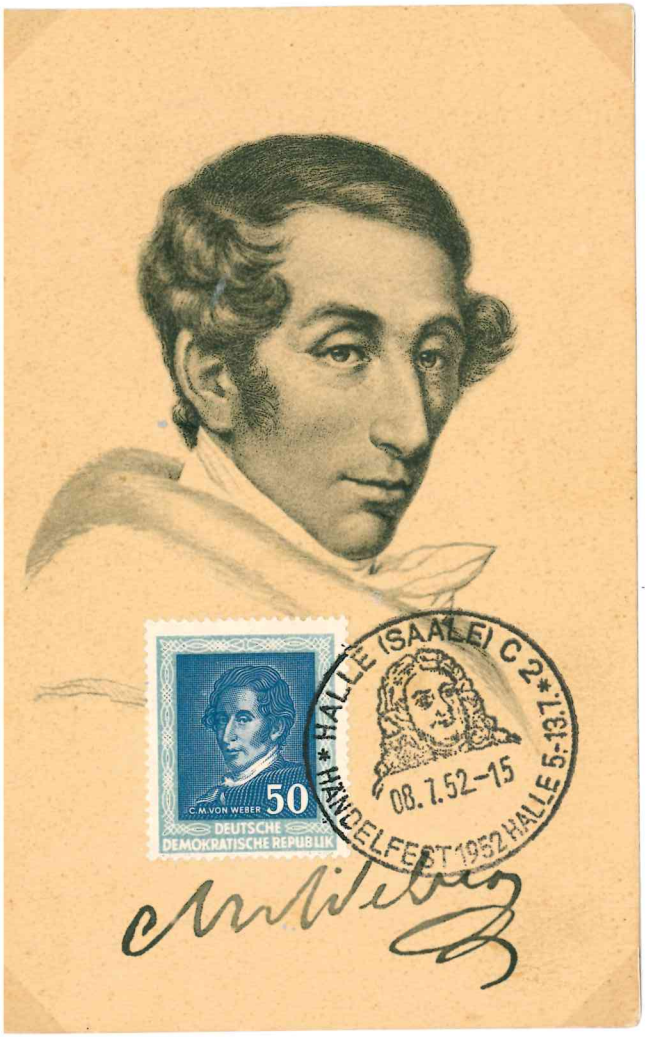
SCHUBERT FRANZ PETER
Compositore austriaco (Lichtenthal, Vienna 1797 – Vienna 1828)

L'apparente indipendenza dell'immagine schubertiana è spesso accentuata dalla sua irregolarità in rapporto all'architettura tonale presupposta dalla forma che la accoglie. E si capisce come nell'ambito raccolto del Lied, libero dall'obbligo dello sviluppo, Schubert trovi la forma più rispondente alla sua concezione della forma musicale come espressione di un "io" psicologico che parla in prima persona. Ma tale sentimento apre una dimensione nuova anche nell'ambito delle grandi forme strumentali da lui trattate (sinfonie, sonate, quartetti, quintetti, ecc.),

Em. Austria 31-03-1947 – Obl. Vienna 31-03-1947. Primo giorno. Emesso per il 150° anniversario della nascita di Schubert. Ediz. Privata.

perché l'emergere delle immagini, quali spesso fioriscono da modulazioni di ineffabile dolcezza, colme di incanto melodico e timbrico, determina un andamento in cui rigore e consequenzialità logica si dissolvono per dar luogo a un procedere errabondo ed estatico, che sembra tendere all'infinito, si intravede un atteggiamento spirituale che sarà tipico del romanticismo, e che dovrà culminare con altri caratteri, in Mahler.

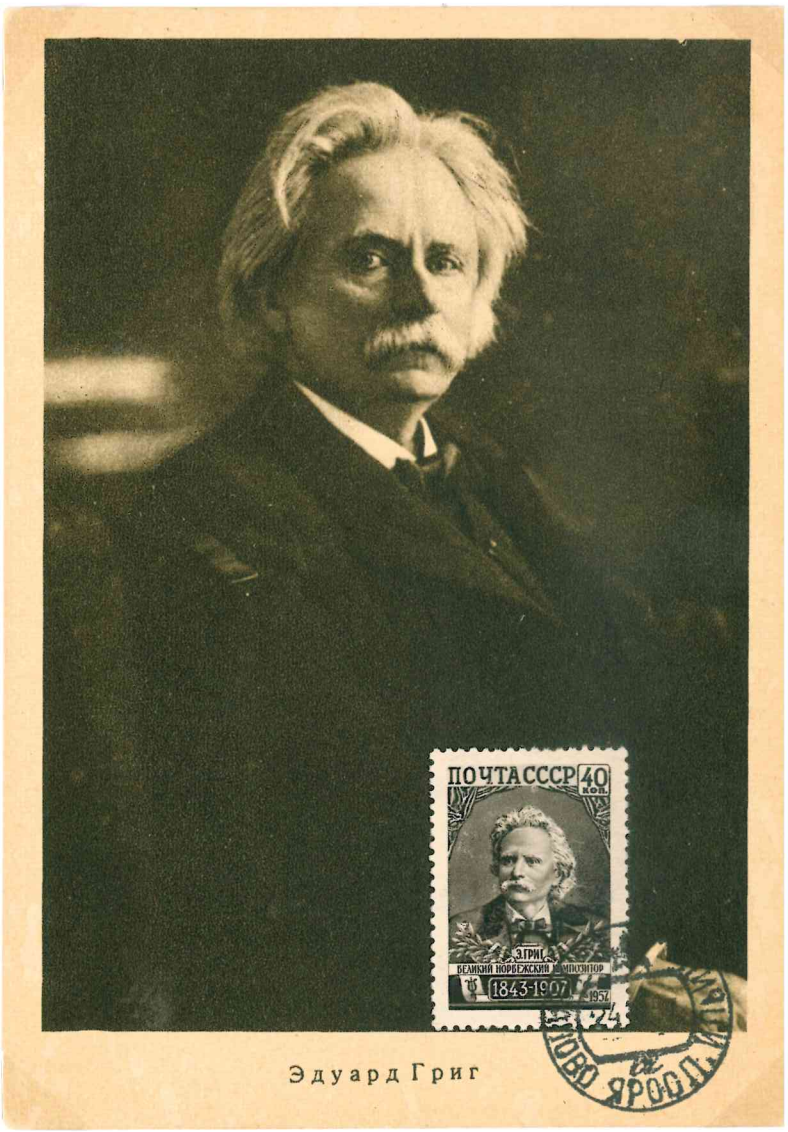
Em. Germania 13-11-1953 – Obl. Berlino 08-02-1954. Emesso per il 125° anniversario della morte di Schubert. Ediz. Ackermann – Monaco.



CARL MARIA VON WEBER
Compositore tedesco (Lubecca 1786 – Londra 1826)

In giovane età Weber ebbe modo di compiere studi di pianoforte, canto e composizione, a Monaco col tenore Wallishauser. Verso il 1808 fu al servizio della corte del Wurttember come concertista. Dal 1810 la produzione di Weber è ricca di fermenti: la sua straordinaria sensibilità timbrica che farà di lui un caposcuola della strumentazione romantica, è all'origine di una serie di composizioni che scandagliano le risorse dei singoli strumenti, soprattutto a fiato.

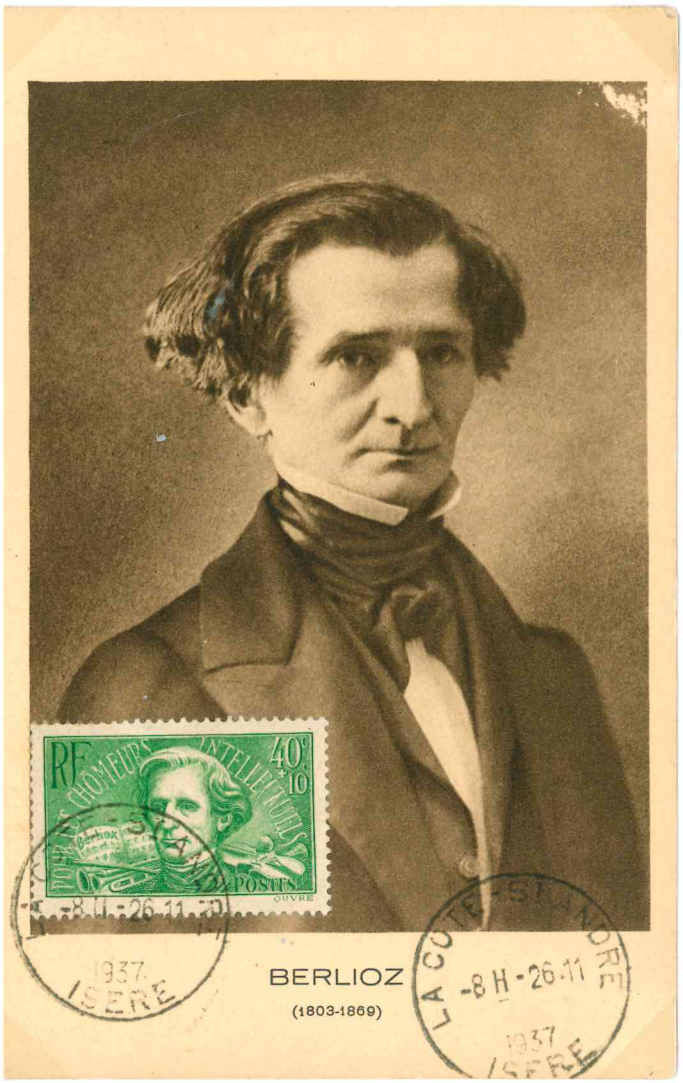
Em. Germania 05-07-1952 – Obl. Halle 08-07-1952. ASI. Emesso per l'Handelfest. Ediz. Stengel & Co. - Dreda



GRIEG EDWARD HAGERUP
Compositore norvegese (Bergen 1843 – 1907)

Allievo della madre, studiò poi a Lipsia dove entrò in contatto con il romanticismo tedesco. Cominciò a interessarsi profondamente del patrimonio folkloristico della sua terra, dando vita, con altri giovani, alla diffusione della musica scandinava. Grieg espresse la sua vena migliore nella vasta serie di brevi composizioni per pianoforte. Si serve di una scrittura di estrema originalità, che riproduce i suoni rudi e scanditi dagli strumenti popolari, i ritmi vivaci, gli spunti melodici della sua terra e di un armonioso accostamento di accordi senza legame funzionale.

Em. Russia 24-12-1957 – Obl. 24-12-1957. Primo giorno. Emesso per il cinquantenario della morte di Grieg.



BERLIOZ HECTOR
Compositore francese (La Cote-André, Isére 1803 – Parigi 1869)

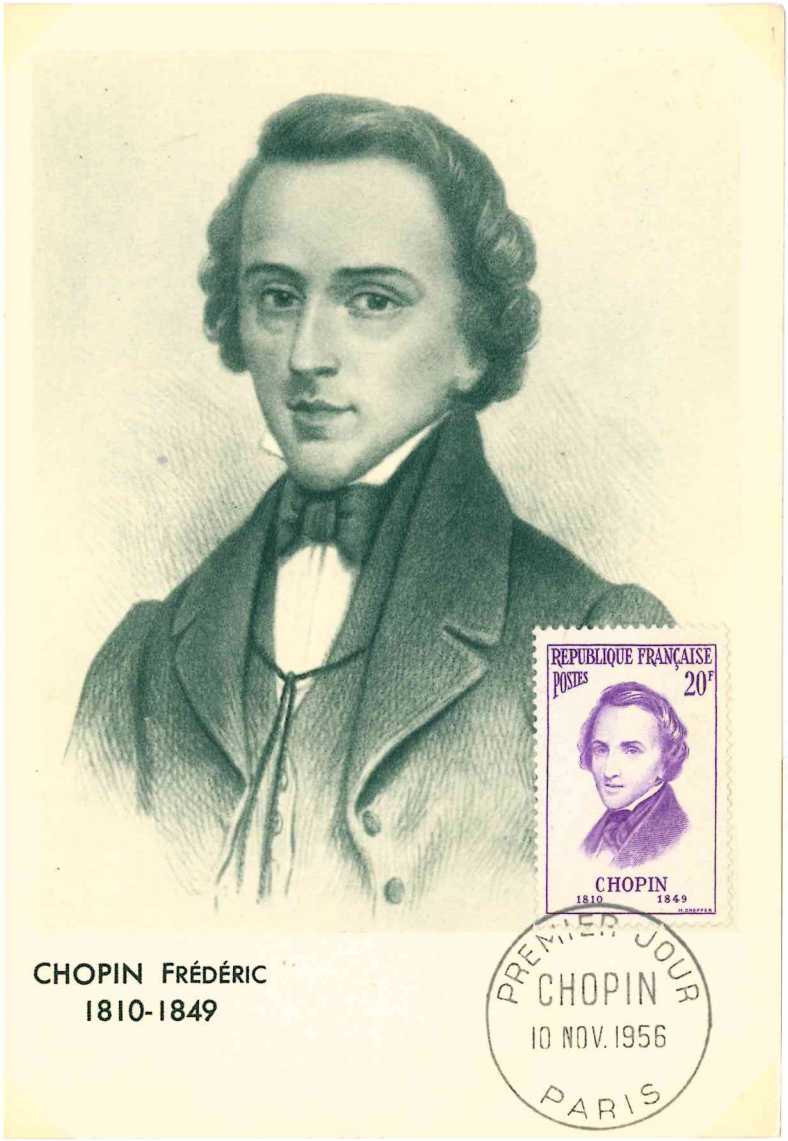
Iniziò gli studi musicali a dodici anni, manifestando una precoce inclinazione alla composizione. La sua visione della musica trascende l'intimismo comune a tanti compositori romantici per puntare a un ideale di classicità estremamente consapevole del futuro e a un impegno civile di cui pochi musicisti ebbero un senso altrettanto vivo e preciso.

Em. Francia 16-11-1936 – Obl. La Cote-Saint-Andrè, Isére 26-11-1937. Ediz. Braun – Parigi.

SCHUMANN ROBERT
Compositore tedesco (Zwickau, Sassonia 1810 – Endenich, Bonn 1856)

Nella sua breve e infelice esistenza Schumann espresse una delle più pure testimonianze della cultura e della sensibilità romantica. La sua personalità, il fervore del suo mondo poetico si rivelano in modo inequivocabile nell'ampia produzione liederistica. Tutta la sua opera creativa si vale della musica come il tramite privilegiato, ma non fine a se stesso, per esprimere una poetica cosciente e sincera, e si risolve in una sorta di appassionato e vibrante atto di fede.

Em. Germania 20-07-1956 – Obl. Berlino 22-10-1956. Emesso per il centenario della morte di Schumann. Ediz. Privata.



Em. Francia 10-11-1956 – Obl. Parigi 10-11-1956. Primo giorno. Serie "Illustri stranieri che hanno partecipato alla vita francese". Ediz. Privata – Parigi.

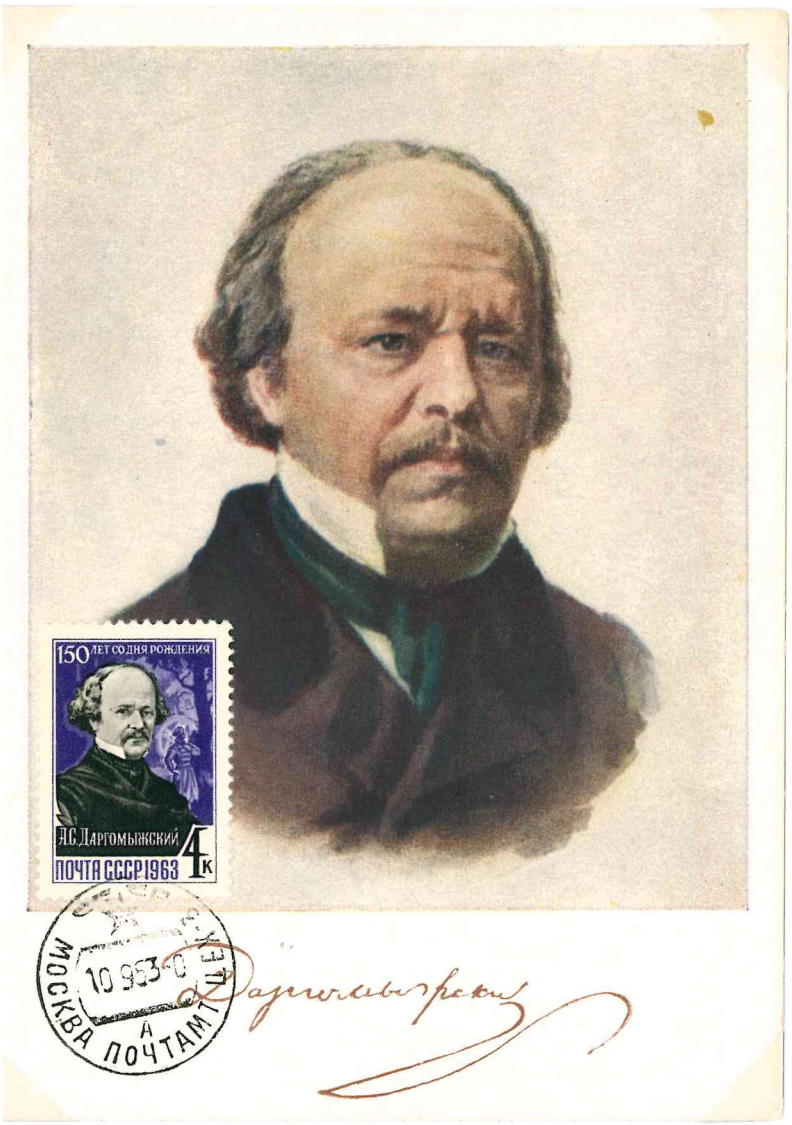
CHOPIN FRYDERYK
Compositore e pianista polacco (Varsavia 1810 – Parigi 1849)

Chopin diede prova fin dalla più tenera età di possedere un'eccezionale sensibilità musicale. Venne affidato al violinista e pianista boemo Wojciech Zywny, che lo avviò allo studio del pianoforte e della composizione. La composizione e l'insegnamento furono le attività che Chopin svolse regolarmente fino alla fine della vita. Sebbene la sua produzione non sia molto vasta e comprenda quasi esclusivamente composizione per pianoforte, Chopin è considerato uno dei maggiori compositori del suo secolo.

La produzione di Chopin comprende alcune composizioni per pianoforte e orchestra, e poche da camera sia strumentali, sia vocali, tutto il resto è per pianoforte: 4 ballate, 4 improvvisazioni, 59 mazurche, 21 notturni, 17 polacche, 26 preludi, 4 rondò, 4 scherzi, 3 sonate, 27 studi, 19 valzer, 4 variazioni e 15 composizioni di vario genere.

FRÉDÉRIC CHOPIN

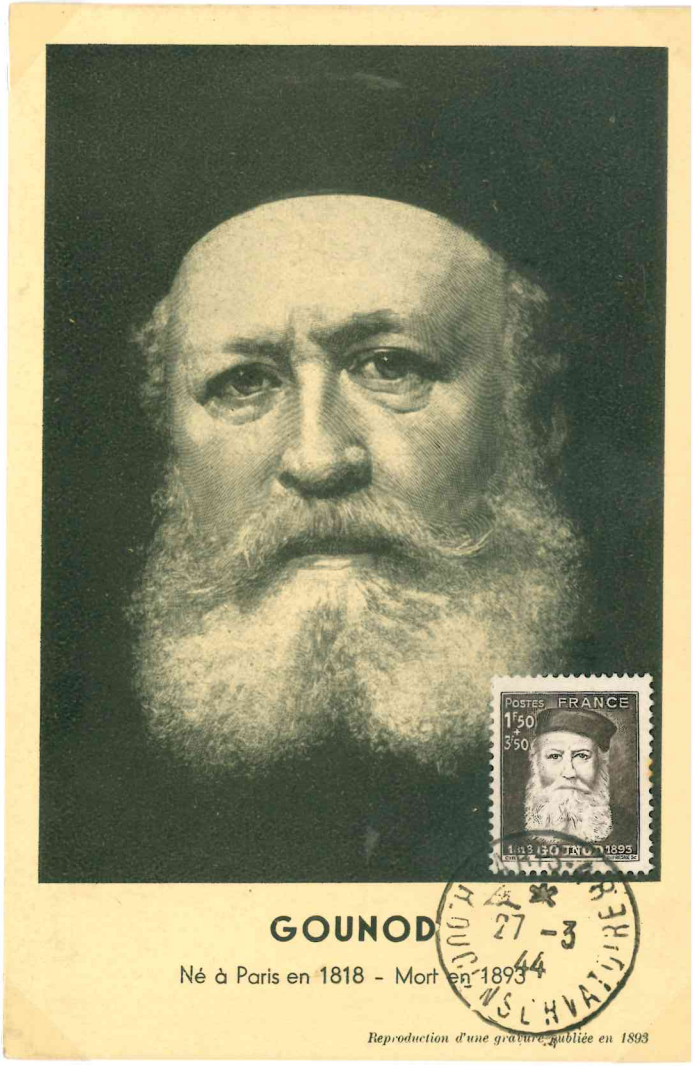
Em. Dahomey 20-06-1974 – Obl. Cotonou 20-06-1974. Primo giorno. Ediz. Nachdruck Verboten – Germania.



DARGOMYZSKIJ ALEKSANDR SERGEEVIC
Compositore russo (Dargomyz 1813 – Pietroburgo 1896)

Sostanzialmente autodidatta, si valse dei consigli di Glinka. Impostosi all'attenzione del pubblico con il poema "Russalka" (1856), entrò in stretto rapporto con il Gruppo dei Cinque e al pari di questi si impegnò nell'approfondire musicalmente una tematica nazionale, scostandosi dai moduli occidentali allora imperanti nel suo paese.

Em. URSS 10-09-1963 – Obl. Mosca 10-09-1963. Primo giorno. Emesso per il 150° anniversario della nascita di Dargomyzskij. Ediz. Privata.



GOUNOD CHARLES
Compositore francese (Parigi 1818 – Saint-Cloud 1893)

Dal 1840 al 1843 soggiornò a Roma come vincitore del Prix di Rome. Qui conobbe le opere di Palestrina e della grande tradizione polifonica romana, scoprendo in se stesso quella disposizione mistica che caratterizzerà, a tratti, la sua vita. Scrisse in quegli anni alcune messe, un "Requiem" e altre composizioni sacre. L'arte delicata di Gounod dischiuse alla musica francese nuove prospettive formali.

Em. Francia 27-03-1944 – Obl. Parigi 27-03-1944. Primo giorno. Emesso per il cinquantenario della morte di Gounod. Ediz. G. CH. - Parigi.

SMETANA BEDRICH
Compositore boemo (Litoysl 1824 – Praga 1884)

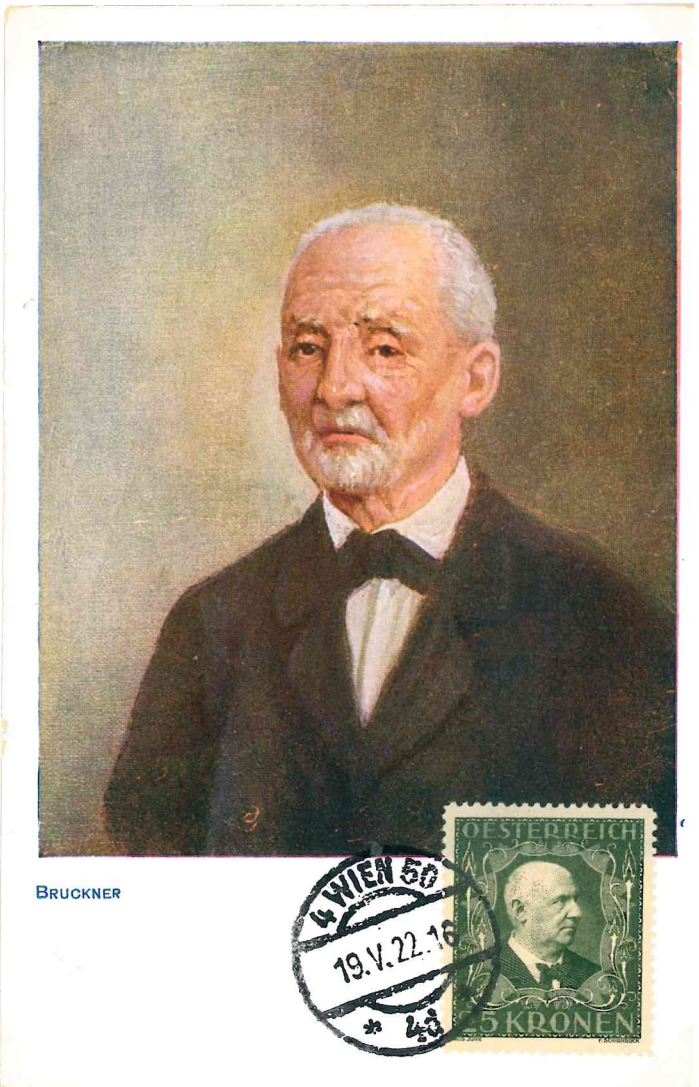
Nel 1857, su invito di Liszt, partecipò alle manifestazione commemorative di Goethe a Weimar. Il suo spirito si riaccese di slancio creativo: nacquero i suoi primi poemi sinfonici, "Riccardo III, "Il campo di Wallestein". Hanno raggiunto notorietà mondiale i poemi sinfonici del ciclo "Ma Vlast", ispirati a leggende, vicende storiche, paesaggi naturali composti tra il 1874 e il 1879.

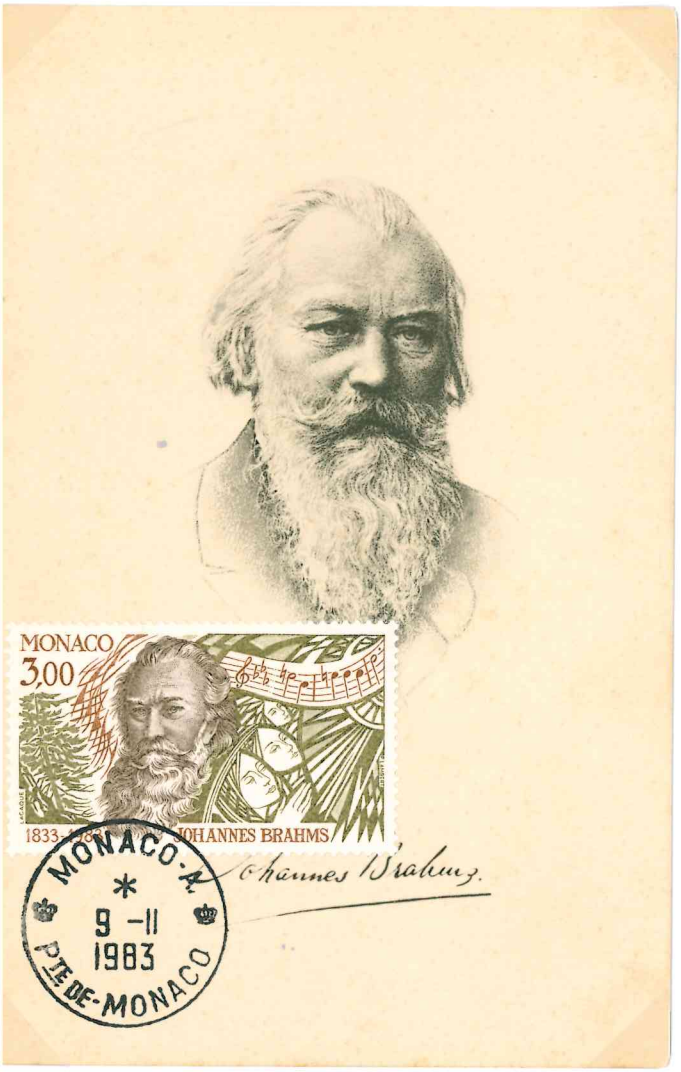
Em. Germania occupazioni 12-05-1944 – Obl. Rakomitz 12-05-1944. Primo giorno. Nel 1939 la Boemia passò sotto il protettorato tedesco e nel 1945 ritornò a far parte della Cecoslovacchia. Ediz. Vydal – Praga.

BRUCKNER JOSEPH ANTON
Compositore austriaco (Linz 1824 – Vienna 1906)

Le prime composizioni di Bruckner, sacre e profane, sono corali. Nel 1862 incominciò a scrivere la sinfonia n.1 in do minore. Come compositore incontrava scarso successo; le sue sinfonie spesso venivano rifiutate per la difficoltà dell'esecuzione. A 60 anni, dopo la composizione della Sinfonia n. 7 in mi maggiore (1883), ritenuta il suo capolavoro, conobbe improvvisamente la celebrità. Le composizioni fondamentali del sinfonismo bruckneriano vanno ricercate nella sua formazione culturale che attinge al brocco musicale austriaco da un lato e alla tradizione schubertiana del canto popolare.

Em. Austria 24-04-1922 – Obl. Vienna 19-05-1922. Emesso a profitto di opere di beneficenza. Ediz. W. J. Knoch – Vienna.

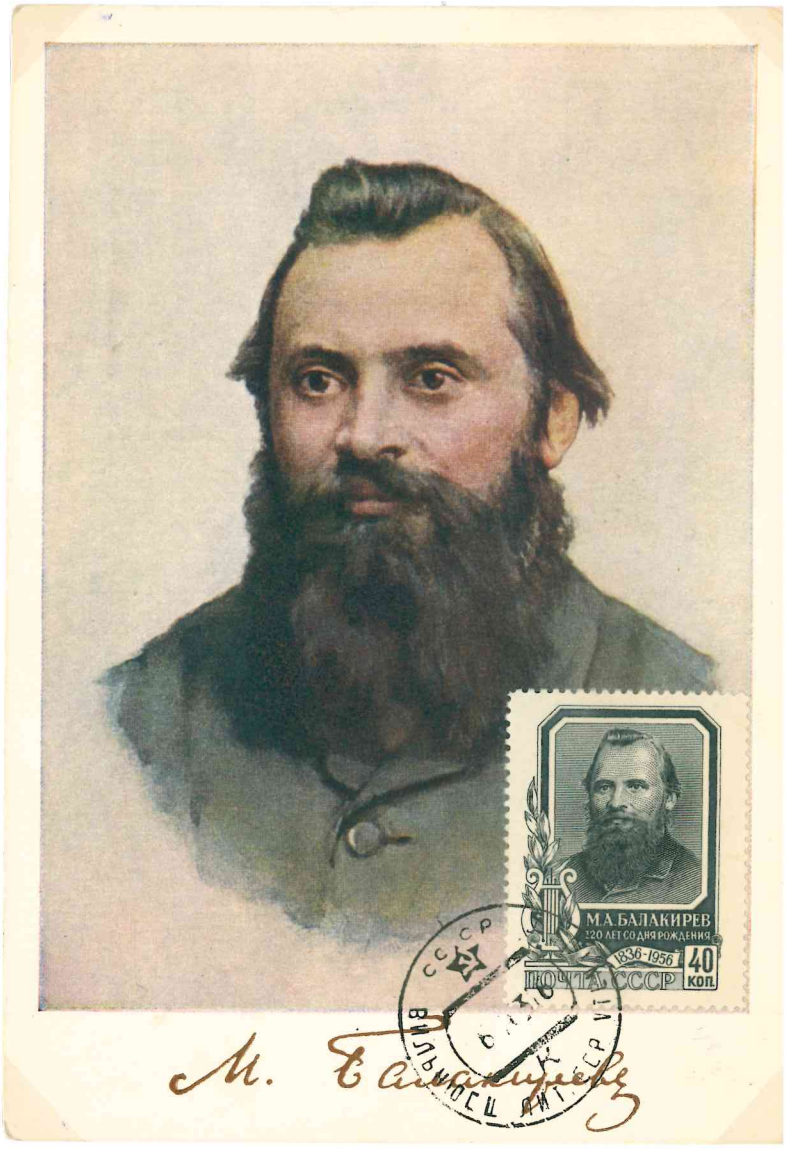




BRAHMS JOHANNES
Compositore tedesco (Amburgo 1833 – Vienna 1897)

Nell'attività creativa di Brahms, la composizione pianistica costituì una costante essenziale e un fondamentale banco di lavoro su cui preparare gli strumenti indispensabili per affrontare altri generi. Capolavoro di sapienza costruttiva e di esuberanza drammatica è il primo "Concerto per pianoforte". Lo stile pianistico di Brahms mostra, rispetto a quello dei suoi predecessori, una profonda originalità; sue caratteristiche sono la robusta densità sonora, il sostanzioso lavoro della mano sinistra, il fitto movimento interno e la mobilità ritmica.

Em. Monaco 09-11-1983 – Obl. Monaco 09-11-1983. Primo giorno. Emissione per il 150° anniversario della nascita di Brahms. Ediz. Stengel – Dresda.



BALAKIREV MILIJ ALEKSEEVIC
Compositore russo (Novgorod 1837 – Pietroburgo 1910)

Convinto assertore della musica nazionale, volle riunire intorno a sé i migliori talenti della sua generazione, cercando di armonizzare la loro attività per dar vita a un'autentica scuola russa. Purtroppo per vari contrasti nel 1862 il gruppo si sciolse. Balakirev scrisse 2 sinfonie, 2 poemi sinfonici, 3 ouverture e 1 suite per orchestra, raccolte di canti popolari e altre composizioni per pianoforte.

Em. Russia 20-05-1956 – Obl. Novgorod 06-07-1956. Ediz. Privata.

SAINT-SAENS CAMILLE
Compositore e pianista francese (Parigi 1835 – Algeri 1921)

Il temperamento razionalistico e un certo gusto formalistico lo hanno talvolta fatto paragonare a Ravel: ma dal suo classicismo sono assenti quei caratteri di aspra essenzialità, deformazione ironica e intellettualistica raffinatezza che saranno invece propri dei neoclassici parigini del '900. Imponente è la sua produzione strumentale, ove il formalismo appare riscattato da un gusto timbrico più corposo ed eccitato.

Em. Francia 18-10-1952 – Obl. Parigi 18-10-1952. Primo giorno. Ediz. Bourgogne – Dijon.

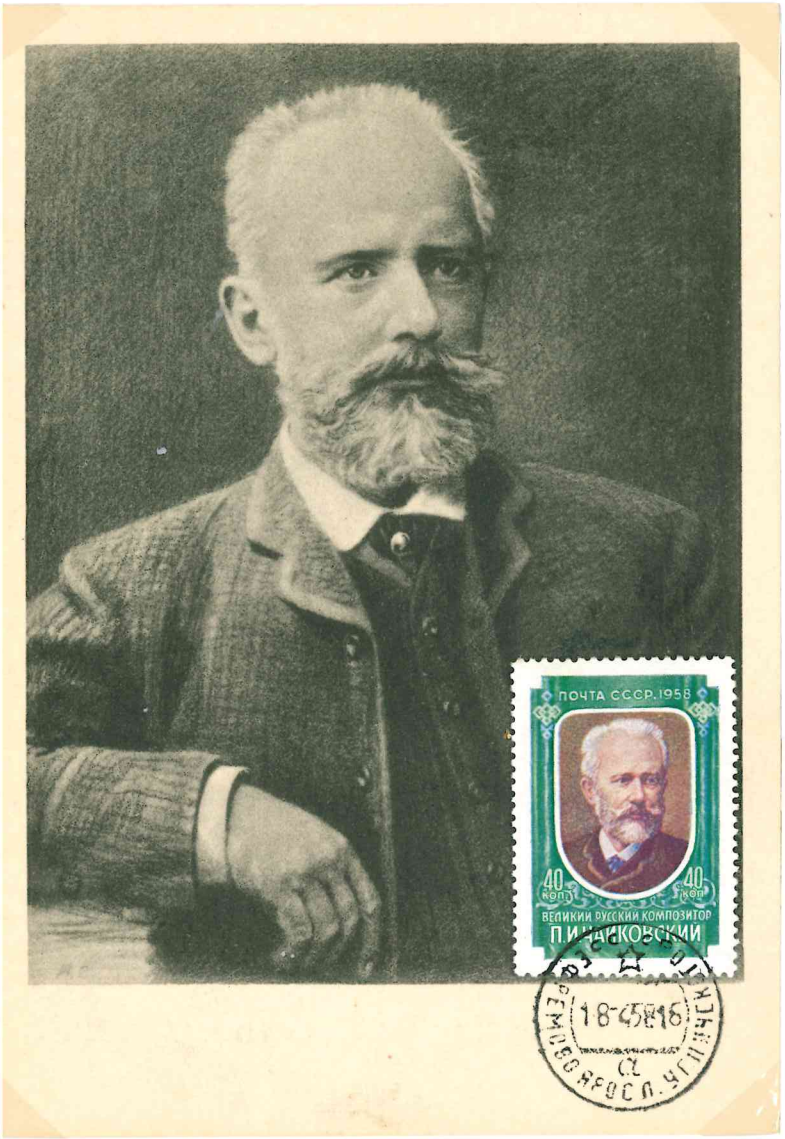
CHABRIER ALEXIS-EMMANUEL
Compositore francese (Ambert Alvernia 1841 – Parigi 1894)

Rifiutando il tranquillo accademismo di tanta musica francese contemporanea, egli indirizzò la sua ricerca per nuove vie, ampliando nella sua produzione gli orizzonti armonici e conferendo nuovo dinamismo e vivacità alla scrittura orchestrale.

Em. Francia 18-05-1942 – Obl. Ambert 18-05-1942. Primo giorno. Emissione per il centenario della nascita di Chabrier. Ediz. Privata.

CAJKOVSKIJ PETER
Compositore russo (Votkinsk 1840 – San Pietroburgo 1893)

Negli anni 1877-93 nacquero le sue composizioni più note, quelle che gli diedero fama anche come direttore d'orchestra; si ricordano la Quarta, Quinta, Sesta Sinfonia, l'ultima nota come "Patetica", nelle quali Cajkovskij riuscì ad equilibrare una tendenza intima con l'ambizione di una vasta costruzione architettonica. Queste opere spiccano come i capolavori di una produzione sinfonica che comprende anche suites, fantasie e ouvertures.



Em. Russia 18-03-1958 – Obl. San Pietroburgo 18-04-1958. Ediz. Privata.

Perfezione tecnica e verità d'espressione furono in generale, i due poli della musica di Cajkoskij. Compositore colto dotato di un "mestiere" e di un bagaglio tecnico paragonabili a quelli dei colleghi occidentali, egli fu tra i primi a introdurre in Russia, in contrapposizione al "dilettantismo" dei Cinque, una concezione professionale dell'attività compositiva, insieme col gusto per una scrittura sorvegliata, stilisticamente rifinita. Egli si mantiene sempre fedele a un concetto aulico del linguaggio musicale.

Em. Bulgaria 30-09-1993 – Obl. Plovonid 03-05-1994. Emesso per il centenario della morte di Cajkovskij. Ediz. Ackermanns – Monaco.

ZIEHRER KARL MICHAEL
Compositore austriaco (Vienna 1843 - 1922)

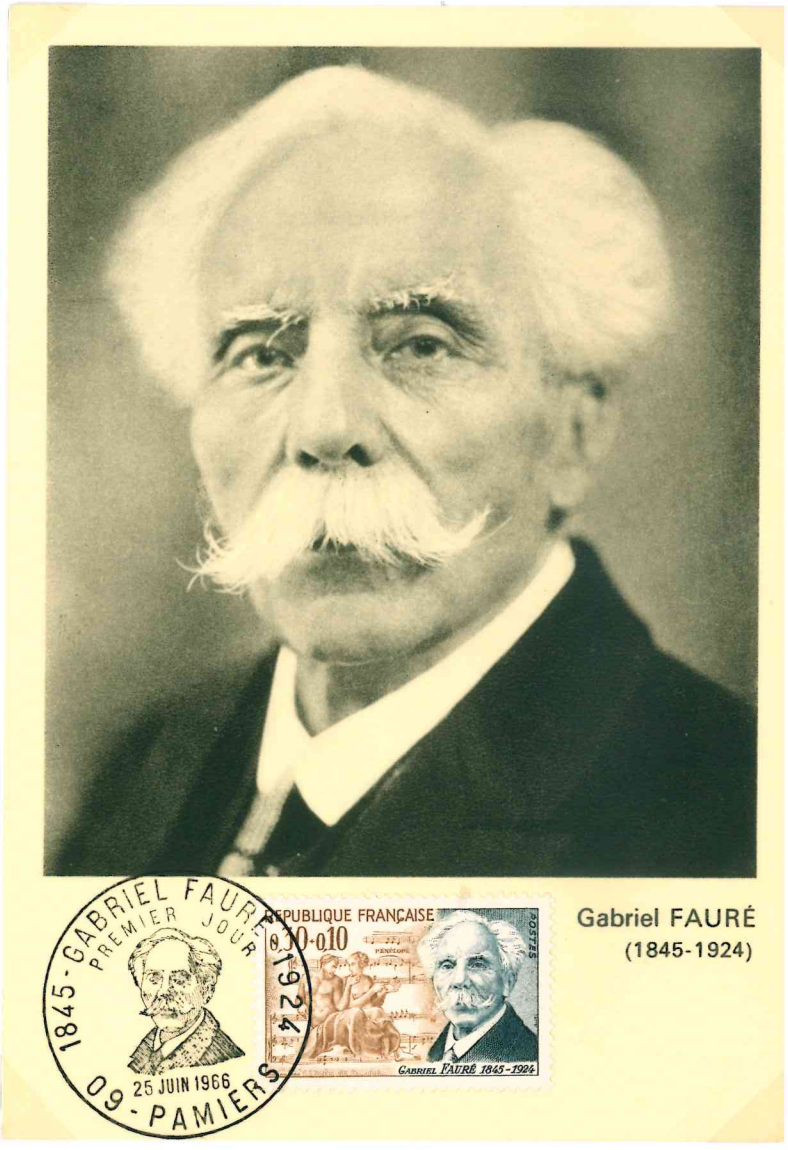
Musicista autodidatta, dal 1908 al 1918 successore degli Strauss alla corte viennese. Scrisse celebri danze come "Il valzer del Danubio", "Vecchia Vienna", "Nella notte serena". Compose 25 operette.

Em. Austria 26-01-1948 – Obl. Vienna 14-03-1948. Serie "Artisti famosi austriaci". Ediz. J. Angeli - Vienna.

FAURE' GABRIEL
Compositore francese (Pamiers, Ariège 1845 – Parigi 1924)

La produzione di Faurè comprende soprattutto musica per canto e pianoforte e musica da camera. Le sue liriche per pianoforte e canto sono lontane dalla liederistica tedesca di Schumann, Schubert e Brahms e già vicine a quelle debussiane, anche per certe scelte poetiche di gusto simbolista; più che ai contenuti emotivi del testo poetico, esse appaiono attente alle segrete risonanze fra parola e musica.

Em. Francia 25-06-1966 – Obl. Pamiers 25-06-1966. ASI. Primo giorno. Serie "Compositori francesi". Ediz. Helio Typo Aulord – Parigi.

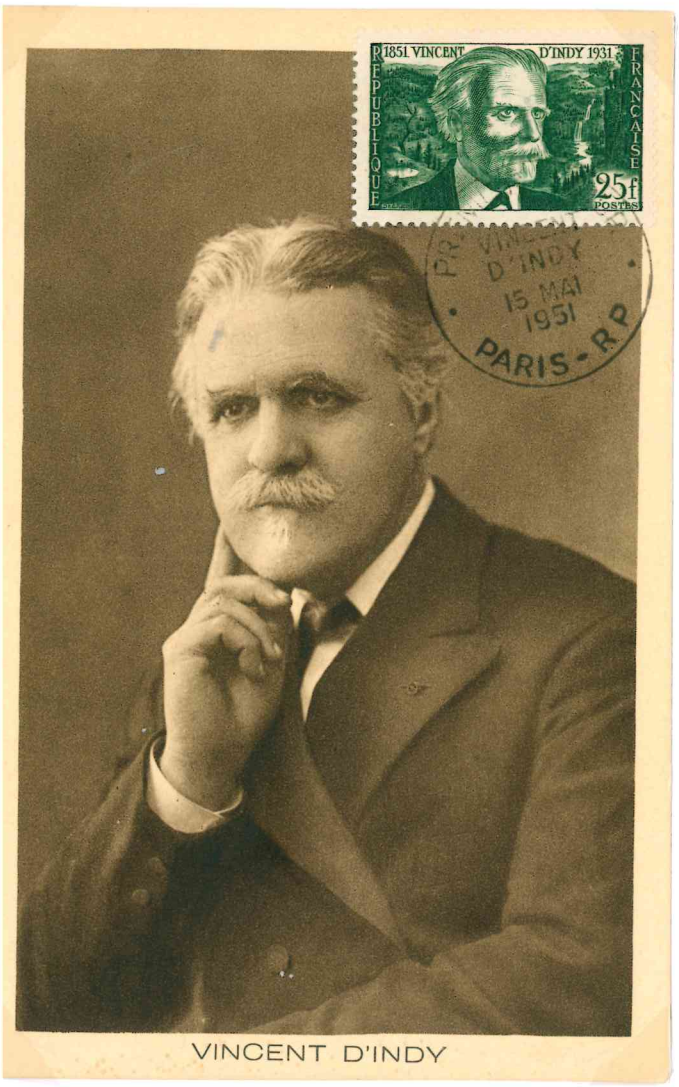


RIMSKJ-KORSAKOV NIKOLAJ
Compositore russo (Novgorod 1844 – San Pietroburgo 1908)

L'incontro con Balakirev (1861) segnò il suo ingresso nel circolo dei musicisti impegnanti a creare, sull'esempio di Glinka, le basi di una musica nazionale russa. Rimskij sentiva il bisogno di una solida preparazione professionale, che lo spinse a ricercare la guida di Cajkovskij e dei principali trattati d'armonia occidentali, approfondendo la conoscenza della produzione musicale degli altri paesi e l tecnica degli strumenti a fiato. Ne ricavò una sapienza musicale e un'abilità di strumentatore sbalorditiva. Si evolve lungo un indirizzo nuovo, che conduce al frazionamento della massa strumentale in timbri singoli, puri, e alla valorizzazione del colore come elemento costruttivo fondamentale del discorso musicale.

Em. Russia 05-06-1958 – Obl. Novgorod 05-06-1958. Primo giorno. Emesso per il cinquantenario della morte di Korsakov. Ediz. Privata.

Em. Russia 18-07-1944 – Obl. Novgorod 21-07-1945. Emesso per il centenario della nascita di Korsakov. Ediz. Unionblid – Amsterdam.



VINCENT D'INDY
Compositore francese (Parigi 1851 – 1931)

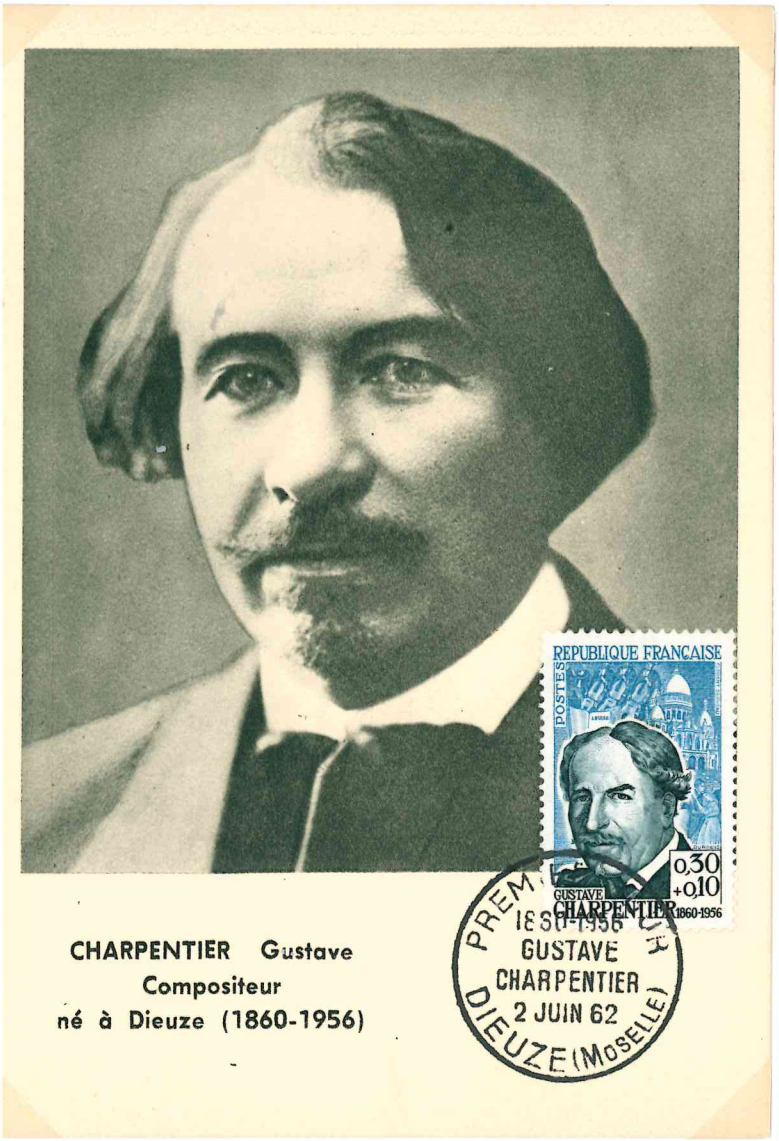
Chiamato nel 1896 alla celebre Schola Cantorum fondata da C. Bordes per lo studio del canto gregoriano, la trasformò in una viva e aggiornatissima scuola di composizione; il suo insegnamento era fondato non su regole cristallizzate, come avveniva di norma nei conservatori, ma sullo studio della musica nel suo sviluppo storico. Il suo "Cours de composition musicale" (1897 – 1907) rimane fondamentale per la conoscenza della cultura e della tecnica musicale del tempo.

Em. Francia 15-05-1951. Obl. Parigi 15-05-1951. Primo giorno. Emesso per il centenario della nascita di D'Indy. Ediz. Braun – Parigi.

WOLF HUGO
Compositore austriaco (Windischgratz 1860 – Vienna 1903)

Il nucleo essenziale della produzione di Wolf è costituito da circa 300 Lieder, che fanno di lui il protagonista di questo genere nella seconda metà dell'Ottocento. Il linguaggio melodico di grande originalità, la complessità armonica, l'invenzione ritmica che talvolta si sovrappone autonomamente alla trama ritmica dei versi, permettono a Wolf di scavare nel testo, ponendone in rilievo le parole.

Em. Austria 21-02-1953 – Obl. Vienna 21-02-1953. Primo giorno. Emesso per il cinquantenario della morte di Wolf. Ediz. Cemax 5 – Vienna.



CHARPENTIER GUSTAVE
Compositore francese (Dieuze, Lorena 1860 – Parigi 1956)

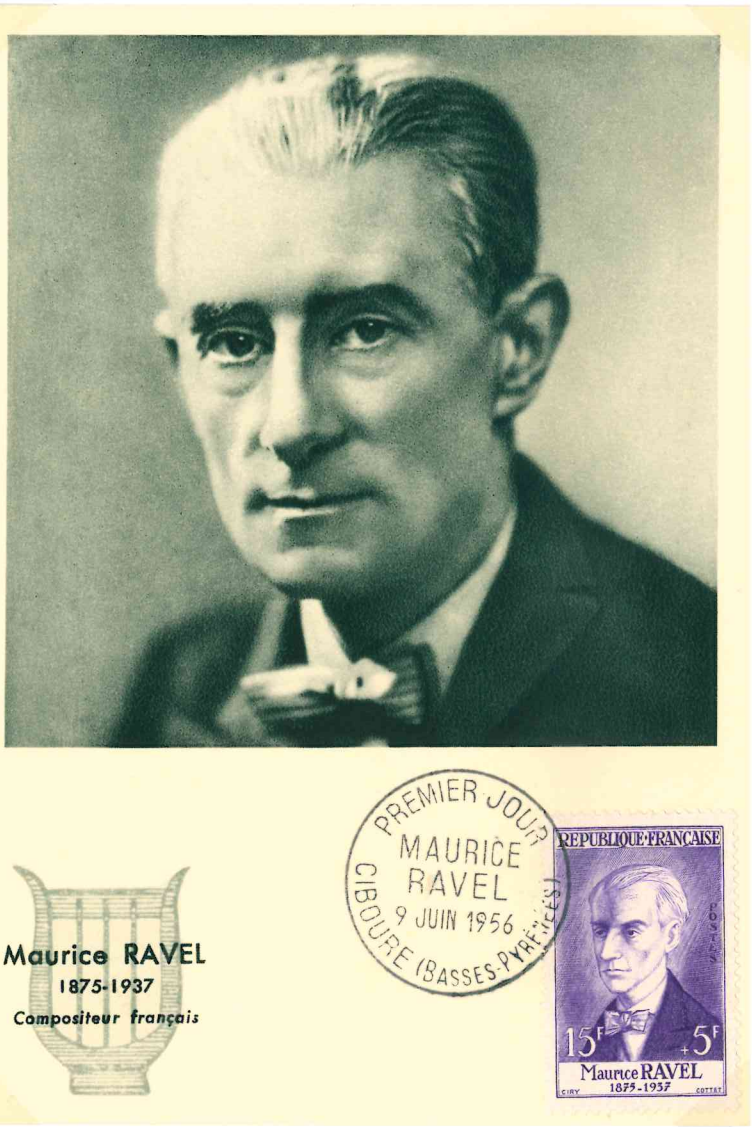
Grande successo internazionale gode tuttora l'opera "Louise" (1900), romanzo musicale di facile presa per la trama sentimentale, improntata a una melodiosità e una delicatezza armonica tipicamente francese pur nel trattamento tematico di osservanza wagneriana. Compose l'opera "Julien" (1889); "Impression" (1889) e altri poemi sinfonici; musiche sinfonico-corali; liriche con pianoforte e con orchestra.

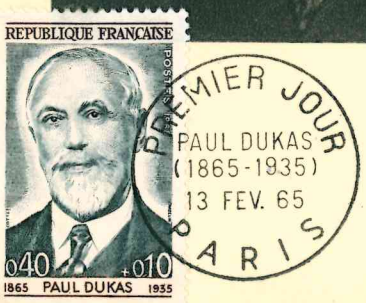
Em. Francia 02-06-1962 – Obl. Dieuze 02-06-1962. Primo giorno. Ediz. G. Parison et B. Régnier.

RAVEL MAURICE
Compositore francese (Ciboure-Pyrénées-Atlantiques 1875 – Parigi 1937)

Uomo schivo dall'intelligenza acutissima e dalla sensibilità squisita, grande orchestratore, profondo conoscitore della tecnica pianistica, per la perfezione cesellata delle sue partiture, Ravel fu definito ammirabilmente da Stravinskij un "orologiaio svizzero". Nella musica del Novecento egli rappresenta l'ultimo tentativo di un recupero attivo della tradizione classica francese.

Em. Francia 09-06-1956 – Obl. Ciboure-Pyréneés 09-06-1956. Primo giorno. Ediz. Bourgogne – Nancy.



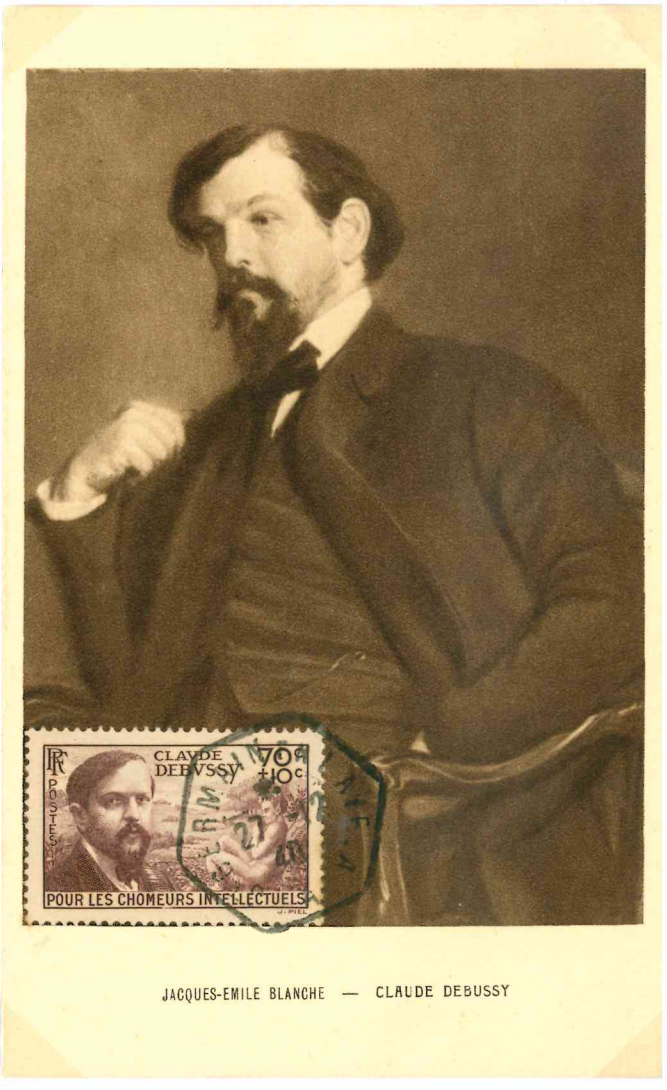


Paul DUKAS
1865 - 1935
Compositeur

DUKAS PAUL
Compositore francese (Parigi 1865 – 1935)

Gli evidenti influssi di Wagner e di Debussy vi trovano fusione in una personale scrittura sinfonica e vocale, dove l'elemento misterioso ed estatico, riflesso nella stessa fissità dell'azione e della declamazione, si affida alla lucidità del disegno musicale e alla raffinatezza dei timbri strumentali. Del 1912 è il poema danzato "La Péri", di sontuosa veste orchestrale. Dal 1910 insegnò composizione al conservatorio di Parigi.

Em. Francia 13-02-1965 – Obl. Parigi 13-02-1965 – Primo giorno. Ediz. G. Parison et B. Régnier.



DEBUSSY CLAUDE
Compositore francese (Saint-Germain 1862 – Parigi 1918)

La musica di Debussy nasce dall'accostamento non vincolante di immagini istantanee, che si rinnovano continuamente e si sottraggono a ogni divenire grazie a un tessuto armonico in cui le attrazioni tonali o sono neutralizzate o sono rese ambigue (in particolare mediante l'impiego intensivo della scala per toni interi). Debussy introduce così una nozione di tempo musicale nuova rispetto alla tradizione romantica, nozione che sarà decisiva per gli sviluppi della musica del nostro secolo.

Em. Francia 12-11-1940 – Obl. Saint-Germain 27-12-1940. Ediz. Braun & Cie – Parigi.

PERGOLESI GIOVANNI BATTISTA
Compositore italiano (Iesi 1710 – Pozzuoli, Napoli 1763)

Nel 1731 presentò il dramma sacro "La conversione di San Guglielmo d'Aquitania", l'anno stesso esordì in teatro con "Salustia", ma l'esito fu poco felice. Grande successo ebbe la sua prima opera buffa, "Lo frate 'nnamorato" (1732). La fama quasi leggendaria di Pergolesi è legata soprattutto alla "Serva padrona" (1733) e si diffuse in tutta Europa. Nel 1735 si recò a Roma per darvi "L'Olimpiade" al Tor di Nona che sembra senza successo. La "Serva padrona" costituisce una tappa fondamentale nell'evoluzione del teatro musicale. Con essa l'intermezzo si elevò a opera buffa: la perfezione delle arie della breve partitura costituì un modello per i decenni a venire. Di minore importanza, ma pur sempre interessanti, sono le altre opere buffe. Di grande rilievo è invece, tra la musica sacra, lo "Stabat Mater", una delle poche composizioni del Settecento italiano rimaste sempre in repertorio.

Em. Regno d'Italia 25-10-1937 – Obl. Venezia 12-06-1938. Obliterato a Venezia in occasione di una mostra filatelica a tema musicale. Emesso per il centenario di uomini illustri. Validità postale 30-09-1938. Ediz. Ballerini – Firenze.

Em. Regno d'Italia 25-10-1937 – Obl. Roma 24-04-1938. Validità postale 30-09-1938. Emesso per il centenario di uomini illustri. Ediz. G.B. Falci – Milano.

MOZART WOLFGANG AMADEUS

L'itinerario stilistico percorso dal Teatro di Mozart si può suddividere in tre periodi. Le opere della prima giovinezza, improntate al modello del melodramma italianizzante e metestasiano. Opere della prima maturità in cui elabora una propria concezione del teatro musicale. Opere della piena maturità in cui raggiunge il più alto equilibrio tra gli strumenti musicali e vocali.

Em. Austria 28-11-1941 – Obl. Salisburgo 05-12-1941. ASI. Emesso per il 150° anniversario della morte di Mozart. Ediz. J. Plichta – Praha.

MOZART WOLFGANG AMADEUS
"Don Giovanni"

Dopo il successo delle "Nozze di Figaro" il direttore del Teatro Nazionale di Praga aveva chiesto a Mozart un'opera nuova, che offrisse una parte di protagonista al giovanissimo baritono italiano L. Bassi che aveva trionfato nelle "Nozze di Figaro". Da Ponte propose la storia del dissoluto punito.

Em. San Marino 12-02-1999 – Obl. San Marino 12-02-1999. ASI. Primo giorno. Serie "Quattro secoli di opera". Ediz. Editrice torinese – Torino.

MOZART WOLFGANG AMADEUS
"Don Giovanni"

Dramma giocoso in due atti, su libretto di L. da Ponte. Prima rappresentazione: Praga, Teatro Nazionale, 29 ottobre 1787.

Mozart e da Ponte vollero fare di "Don Giovanni" un dramma giocoso, e il libretto è senza dubbio costruito secondo questo intento. Malgrado ciò, l'opera è percorsa da un tale soffio drammatico, e la musica, sotto il velo giocoso, mostra una tale ricchezza e profondità di emozioni, che "Don Giovanni" venne considerato piuttosto tragico; ed è perciò che invalse l'uso di farlo chiudere sulla morte dell'altero cavaliere.

Em. Francia 17-06-2006 – Obl. Parigi 17-06-2006. ASI. Primo giorno. Emissione "Opere di Mozart". Ediz. FDC – Parigi.

MOZART WOLFGANG AMADEUS
"La clemenza di Tito"

Opera seria in due atti, su libretto di C. Mazzolà. Prima rappresentazione: Praga, teatro Nazionale, 6 settembre 1791.

Nella produzione mozartiana "La Clemenza" è considerata una parentesi: pure contiene alcune arie tradizionali musicalmente tra le più belle che Mozart abbia mai scritto; ma è una momentanea concessione dell'estetica convenzionale dell'opera seria, della quale egli s'era già liberato.

Em. Francia 17-06-2006 – Obl. Parigi 17-06-2006. ASI. Primo giorno. Emissione "Opere di Mozart". Ediz. FDC – Parigi.

MOZART WOLFGANG AMADEUS
"Le nozze di Figaro"

Commedia per musica in quattro atti, su libretto di L. Da Ponte. Prima rappresentazione: Vienna, Burgtheater, 1 maggio 1786.

La dignità di Figaro, anche se non proclamata, è data per scontata. Egli è l'eroe, e non burlesco dell'opera, ed è degno di esserlo per il garbo, la dirittura morale e la franchezza che gli presta il musicista. L'equilibrio formale della musica tocca il vertice della perfezione "razionalista" nell'aderire ai caratteri e alle situazioni: schemi vocali e schemi strumentali si identificano in un gioco armonioso. Ne risultò un equilibrio vocale e strumentale senza precedenti.

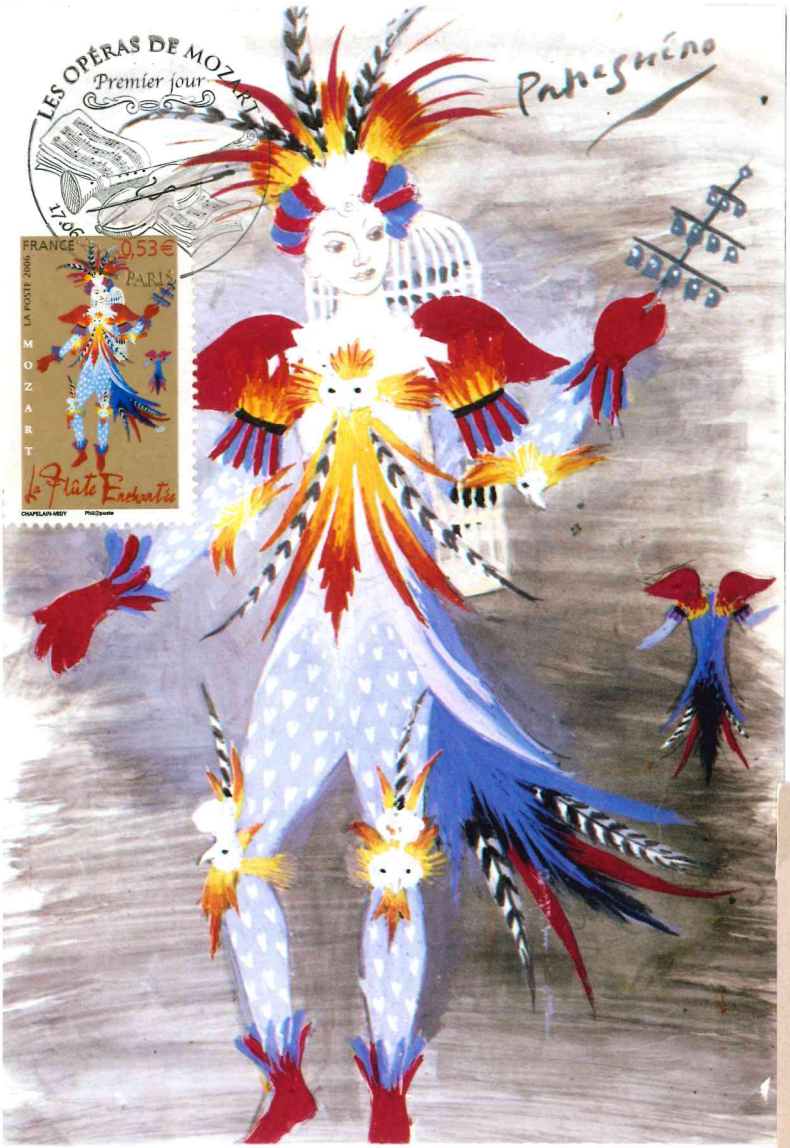
Em. Francia 17-06-2006 – Obl. Parigi 17-06-2006. ASI. Primo giorno. Emissione "Opere di Mozart". Ediz. FDC – Parigi.

MOZART WOLFGANG AMADEUS
"Così fan tutte"

Dramma giocoso in due atti, su libretto di L. da Ponte. Prima rappresentazione: Vienna, Burgtheater, 26 gennaio 1780.

Il libretto è basato su un fatto realmente avvenuto a Trieste. Gaia, frivola, ma anche asciutta, volontariamente meccanica in un perfetto gioco di simmetrie, la musica di quest'opera esprime il trionfo della dissimulazione, no senza amarezza e sarcasmo da parte del musicista.

Em. Francia 17-06-2006 – Obl. Parigi 17-06-2006. ASI. Primo giorno. Emissione "Opere di Mozart". Ediz. FDC – Parigi.



MOZART WOLFGANG AMADEUS
"Il ratto dal serraglio"

Singspiel in tre atti. Libretto di G. Stephanie. Prima rappresentazione: Vienna, Burgetheater, 16 luglio 1782.

"Il ratto dal serraglio" segnò una data importante nella storia del melodramma e del Singspiel: per la prima volta, in questo genere di spettacolo farsesco, coltivato fino allora per lo più da buoni artigiani su moduli prestabiliti, il pubblico si trovò di fronte a una musica di altissimo livello vocale e strumentale che fondeva in una perfetta costruzione.

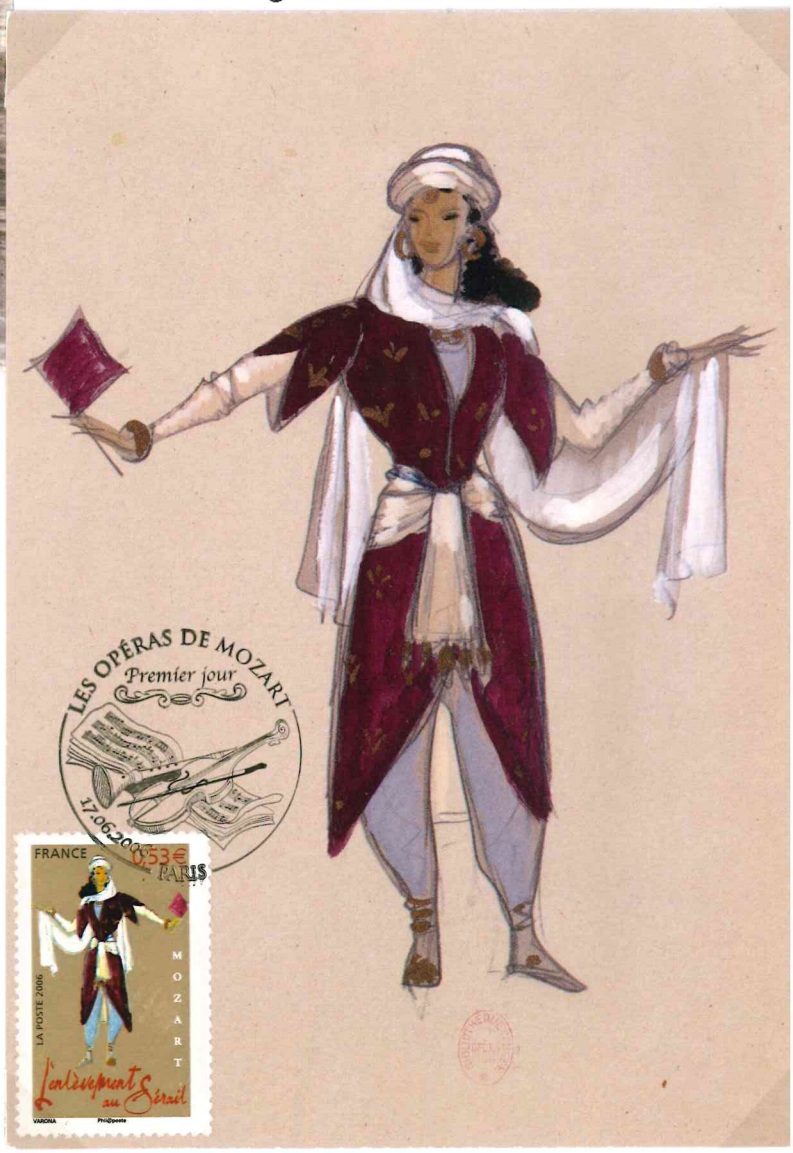
Em. Francia 17-06-2006 – Obl. Parigi 17-06-2006. ASI. Primo giorno. Emissione "Opere di Mozart". Ediz. FDC – Parigi.

MOZART WOLFGANG AMADEUS
"Il flauto magico"

Opera in due atti, libretto di E. Schikaneder. Prima rappresentazione: Vienna, Theater auf der Wieden, 30 settembre 1791.

"Il flauto magico" è considerato una delle vette dell'arte musicale, accoglie in sé tutti i più importanti elementi stilistici e razionali della musica operistica settecentesca, fondendoli in un'unità drammatico-musicale carica di significati simbolici e che servirà da modello all'opera romantica tedesca. Tra i protagonisti vi è l'uccellatore Papageno, vestito di piume.

Em. Francia 17-06-2006 – Obl. Parigi 17-06-2006. ASI. Primo giorno. Emissione "Opere di Mozart". Ediz. FDC – Parigi.



Em. Regno d'Italia 25-10-1937 – Obl. Venezia 12-06-1938. Validità postale 30-09-1938. Ediz. N.R.M.

SPONTINI GASPARE
Compositore italiano (Maiolati, Ancona 1774-1851)

Allievo di Sala e Tritto al Conservatorio della Pietà dei Turchini a Napoli, esordì come operista a Roma nel 1796. Nel 1803 si trasferì a Parigi, dove conquistò il favore di Giuseppina Bonaparte e poi quello di Napoleone. Tre anni dopo lasciò Parigi per Berlino. Divenne maestro di cappella a corte e direttore generale della musica. Trionfale fu l'accoglienza alla sua opera "La Vestale" (1807).

Spontini colse un altro trionfo con il quasi allegorico "Fernando Cortz2 (1809). "Lalia Rook" (1820). Spontini è con Cherubini il più importante esponente del teatro musicale italiano nel periodo compreso tra Cimarosa e Paisello da un lato e Rosssini, Bellini e Donizetti dall'altro.

Em. Italia 14-11-1975 – Obl. Maiolati 14-11-1975. Primo giorno. Emissione "Artisti italiani – terza serie". Ediz. Berretta – Terni.

ROSSINI GIOACHINO ANTONIO
Compositore italiano (Pesaro 1792 – Passy de Paris 1868)

Em. Italia 23-11-1942 – Obl. Pesaro 10-01-1943. Emissione per il 150° anniversario della nascita di Rossini. Ediz. Cart. Buona Stampa – Pesaro.

Nel 1813 iniziò per Rossini, appena ventenne, la fase della maturità artistica. In quell'anno produsse due capolavori, nel genere serio, "Tancredi", e in quello comico, "L'italiana in Algeri". Con il "Tancredi" aveva fatto un primo tentativo di ridare vita al vecchio filone dell'opera seria settecentesca. Nel 1828 andò in scena "Le conte Ory", prima opera completamente francese. Con questo melodramma giocoso del tutto diverso dall'opera buffa italiana, Rossini diede un capolavoro di inquietante modernità, pieno di sottili allusioni sensuali e caratterizzato da un sorprendente sfruttamento della lingua francese.

Em. San Marino 03-02-1992 – Obl. San Marino 29-02-1992. ASI. Emissione per il bicentenario della nascita di Rossini. Ediz. Ackermanns – Monaco.

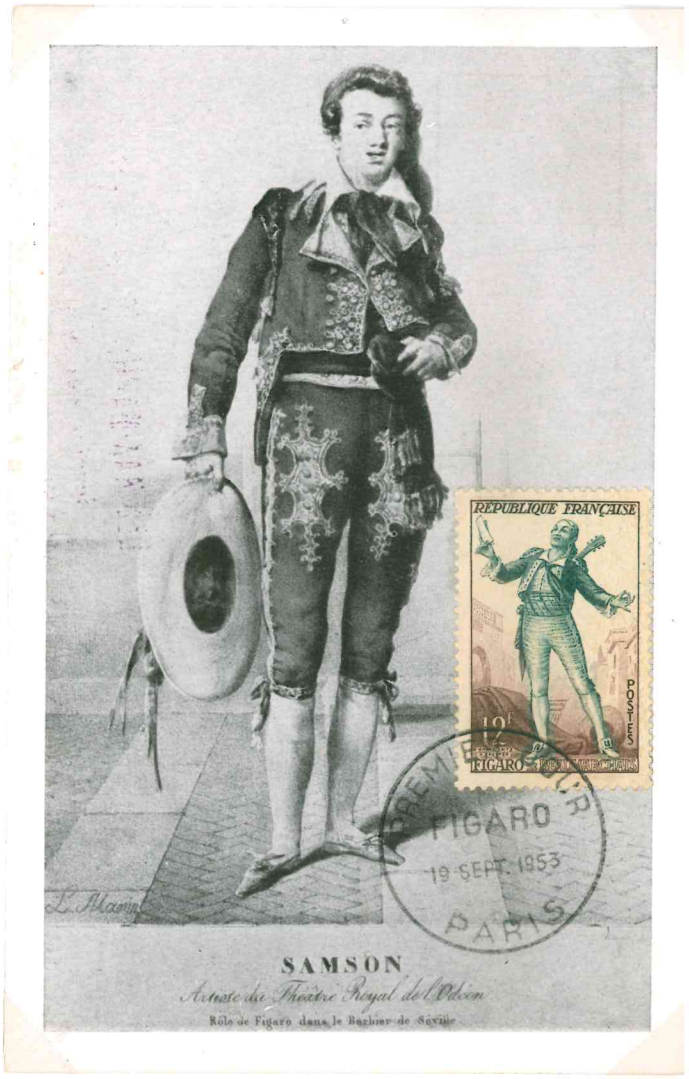
Em. San Marino 12-02-1999 – Obl. San Marino 12-02-1999. ASI. Primo giorno. Serie "Quattro secoli di Opera". Ediz. Ackermanns - Monaco

ROSSINI GIOACHINO
"Il barbiere di Siviglia"

Opera buffa in due atti, libretto di C. Sterbini. Prima rappresentazione: Roma, Teatro Argentina, 20 febbraio 1816.

Nella stesura del "Barbiere di Siviglia" Rossini ricorse più del consueto a sue opere precedenti; così, ad esempio, il coro di introduzione "Piano, pianissimo" è tolta dal "Sigismondo", mentre la cavatina sotto il balcone di Rosina "Ecco ridente in cielo" proviene da un coro "Dell'Aureliano in Palmira".

Il temporale del II atto era già apparso nella "Pietra del paragone" e in "L'occasione fa l'uomo ladro"; la celebre sinfonia non solo era stata scritta per "L'Aureliano" ma era già stata riutilizzata per "Elisabetta, regina d'Inghilterra".



Em. Francia 19-09-1953 – Obl. Parigi 19-09-1953. Primo giorno. Ediz. Lev – Parigi.

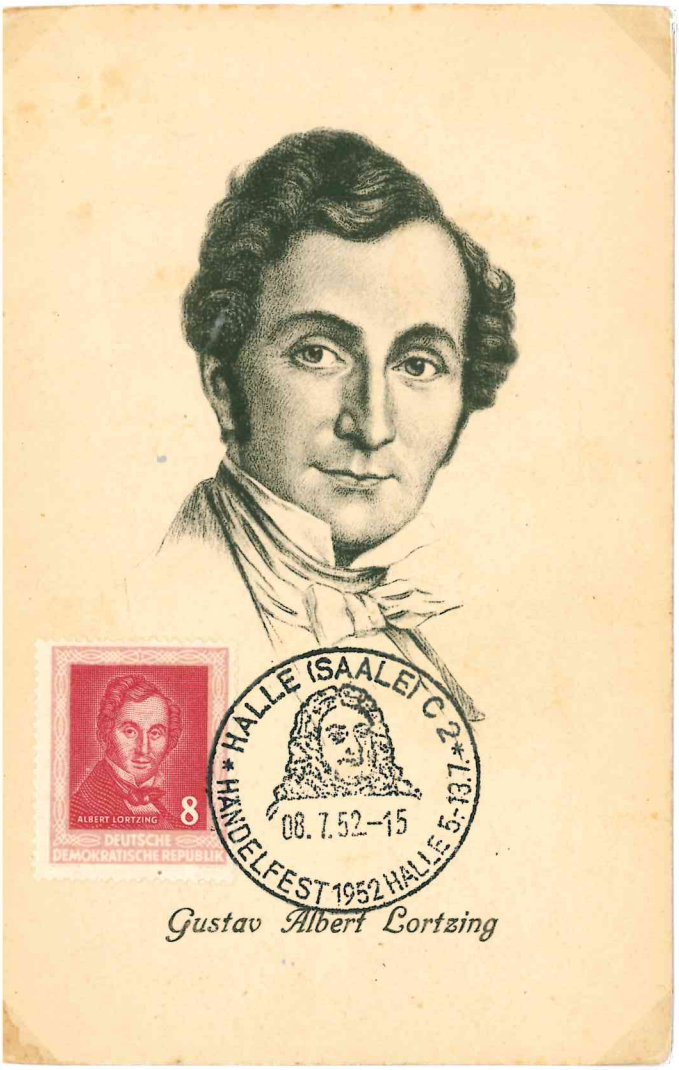
Em. Italia 23-10-1948 – Obl. Bergamo 24-10-1948. Emissione per il centenario della morte di Donizetti. Validità postale 30-06-1949. Ediz. B.N.W.I.

DONIZETTI GAETANO
Compositore italiano (Bergamo 1797 - 1848)

Donizetti fu autore di più di settanta opere fra serie, semiserie, buffe, farse, comiche. A queste si aggiungono 28 cantate con accompagnamento d'orchestra o di pianoforte, musica vocale religiosa, pezzi sinfonici, composizioni strumentali da camera, molte liriche. L'aspetto innovativo del compositore, sia dal punto di vista del formulario operistico sia da quello della drammaturgia, è oggi maggiormente studiato.

Come avvio delle sue partiture egli utilizzò spesso un "Preludio", formalmente libero e direttamente collegato all'introduzione del primo atto, al posto della più tradizionale "Sinfonia" a sipario chiuso: un indubbio segnale della crescente importanza dei musicisti nell'economia complessiva del melodramma. Donizetti si deve ritenere l'inventore del baritono "romantico", quale contraltare del tenore, innovazione che spianò la strada al giovane Verdi.

Em. San Marino 12-02-1999 – Obl. San Marino 12-02-1999. ASI. Primo giorno. Serie "Quattro secoli di opera"- Ediz. Kina – Milano.



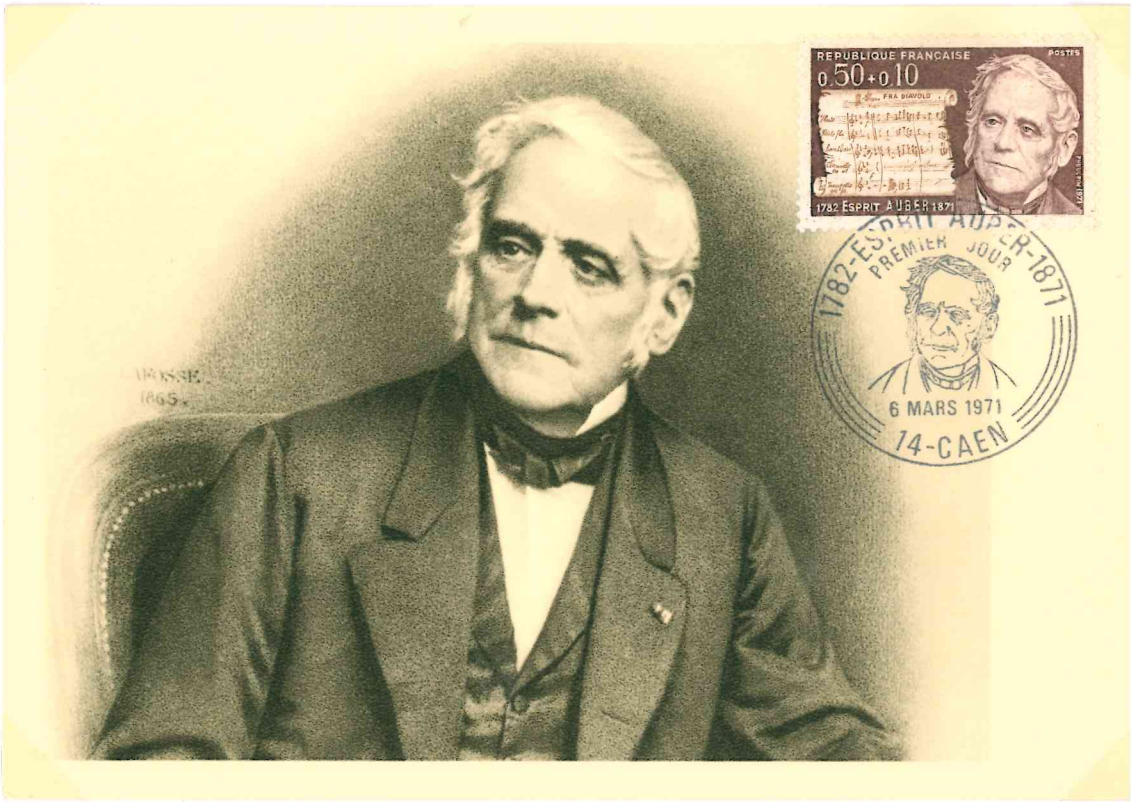
LORTZING GUSTAV ALBERT
Compositore tedesco (Berlino 1801-1851)

Si procurò buona fama quale compositore di opere teatrali specialmente comiche, tra le quali "Zar und Zimmermann (Zar e carpentiere" (1837), il suo capolavoro, da una briosa vena popolaresca, brillanti e gioiose nelle scene d'insieme, sentimentali nelle arie. Importanti anche i suoi tentativi nell'ambito dell'opera nazionale tedesca: "Hans sacha" (1840), "Die beiden schutze" (1839), "Undimet" (1845).

Em. Germania 05-07-1952 – Obl. Halle 08-07-1952. ASI. Emesso per l'Handelfest 1952. Ediz. Stengel & Co. - Dresda.

AUBERT DANIEL-FRANCOIS-ESPIRIT
Compositore francese (Caen 1782 – Parigi 1871)

Il suo successo fu legato al genere dell'opera comica, che egli contribuì a polarizzare adottando al gusto del nuovo pubblico borghese dell'età di Luigi Filippo. Esempi del genere comico: "Fra diavolo" (18309, "Le domino noir" (1837), "La nuette de portici" (1828).



Em. Francia 06-03-1971 – Obl. Caen 06-03-1971. ASI. Primo giorno. Serie "Personaggi celebri". Ediz. Pic – Parigi.

Em. Italia 15-10-1935 – Obl. Firenze 17-03-1936. Validità postale 30-09-1936. Emesso per il centenario della morte di Bellini. Ediz. B. & G. B.

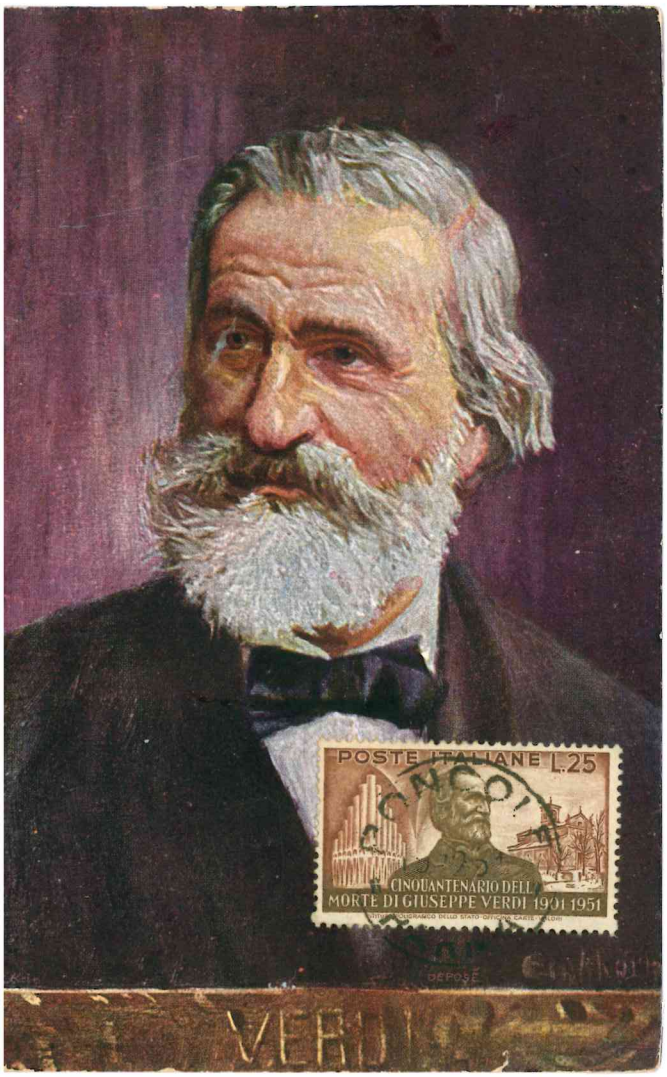
BELLINI VINCENZO
Compositore italiano (Catania 1801 – Puteaux 1835)

"Norma" - Tragedia lirica in due atti. Libretto di F. romani. Prima rappresentazione: Milano Teatro alla Scala, 26 dicembre 1831.

Con "Norma" Bellini raggiunge l'apice del proprio lirismo vocale, affermando nel contempo una forza drammatica che si rivela sia nella maestosa e incisiva chiarezza dei recitativi, sia nella solennità ora ieratica ora ritmicamente violenta della massa corale, che fa da sfondo alla tragedia come un grande affresco.

Il modello di "Norma" eserciterà una grande influenza sull'opera lirica venuta dopo, a cominciare da quella di Verdi.

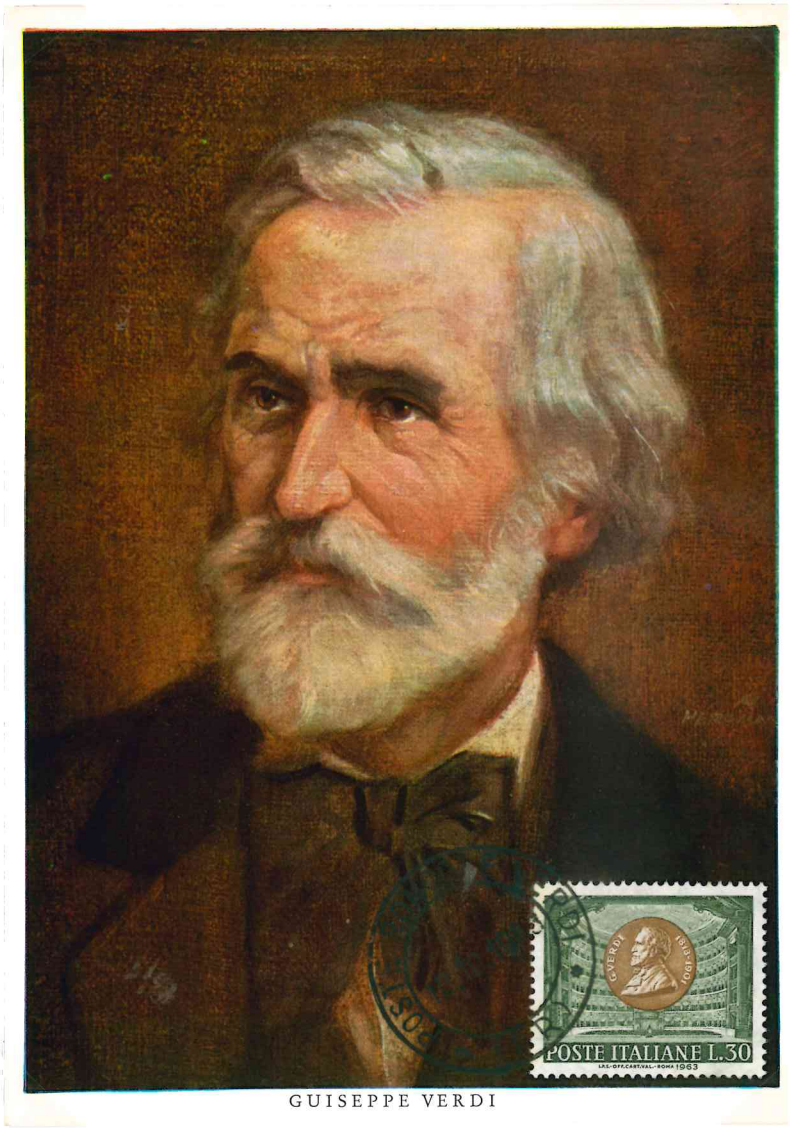
Em. San Marino 12-02-1999 – Obl. San Marino 12-02-1999. ASI. Primo giorno. Serie "Quattro secoli di opera". Ediz. Rizzoli – Milano.



Em. Italia 19-11-1951 – Obl. Roncole 13-12-1951. Emesso per il 50° aniversario della morte di Verdi. Validità postale 30-06-1952. Ediz. B.K.W.

VERDI GIUSEPPE
Compositore italiano (Roncole di Busseto 1813 – Milano 1901)

Iniziò sotto la guida di Pietro Baistrocchi, organista di Roncole, ed esercitandosi su una spinetta acquistatagli dai genitori. Ormai quindicenne, Verdi aveva cominciato a scrivere musica, profana e sacra, ad uso della locale Società Filarmonica e di privati di Busseto. Per consiglio di Alessandro Rolla, cominciò a prendere lezioni private da Vincenzo Lavigna, operista e maestro concertatore di cembalo alla Scala di Milano, sotto la cui guida e protezione approfondì le sue conoscenze musicali e cominciò a dirigere, frequentando l'ambiente scaligero in anni in cui il repertorio era dominato da Donizetti e Mercadante, musicisti che influenzarono la sua formazione di uomo di teatro.



Em. Italia 10-10-1963 – Obl. Roncole 10-10-1963. Primo giorno. Emesso per il 150° anniversario della nascita di Verdi. Validità postale 31-12-1964. Ediz. Nachdruck Verboten – Germania.

VERDI GIUSEPPE
"Rigoletto"

Opera in tre atti, libretto di F. M. Piave. Prima rappresentazione: Venezia, Teatro la Fenice, 11 marzo 1851.

La potenza lirico-drammatica che Verdi seppe infondere a Rigoletto e ai personaggi che lo circondano non aveva precedenti: da un lato il buffone e Sparafucile, fra loro diversi eppur accomunati nella morsa del dramma (il primo agisce d'istinto ferito nel più profondo del suo segreto e unico amore, la figlia; il secondo è un cinico brigante che uccide a pagamento); dall'altro Gilda e il duca di Mantova, in una effusione lirica che raggiunge momenti di grande purezza.

Em. San Marino 19-02-2001 – Obl. San Marino 19-02-2001. ASI. Primo giorno. Emesso per il centenario della morte di Verdi. Ediz. Skira – Milano.

VERDI GIUSEPPE
"Falstaff"

Commedia in tre atti, libretto di A. Boito. Prima rappresentazione: Milano, Teatro alla Scala, 9 febbraio 1893.

Verdi, con estrema, raffinata sottigliezza, propone un ritorno moderno e vivissimo, all'opera comica, nel quale l'orchestra ha una parte fondamentale e gli strumenti vivono spesso come personaggi accanto ai personaggi della scena.

Em. Portogallo 31-01-2013 – Obl. Lisbona 31-01-2013. Primo giorno. Emesso per il bicentenario della nascita di Verdi. Ediz. Privats.

Em. Egitto 12-10-1999 – Obl. Il Cairo 12-10-1999. ASI. Primo giorno. Ediz. K. Lambelet – Il Cairo.

VERDI GIUSEPPE
"Aida"

Opera in quattro atti, su libretto di A. Ghilanzoni. Prima rappresentazione: Il Cairo, Teatro dell'Opera, 24 dicembre 1871.

La vicenda si svolge nell'antico Egitto. Gli etiopi stanno per attaccare la valle del Nilo e Tebe; Ramfis gran sacerdote, annuncia al giovane Radames che gli dei hanno già indicato il guerriero che guiderà gli eserciti egiziani contro gli invasori.

Nel tempio di Vulcano Radames riceve da Ramfis la spada consacrata. Aida è combattuta tra l'amore che porta a Radames e il sentimento che la lega al padre e al suo popolo. Amneris per carpire i sentimenti di Aida, le dà il falso annuncio della morte di Radames. Radames ha sconfitto gli etiopi e l'esercito egiziano sfila trionfalmente davanti al re. Nel frattempo Amonarso avendo scoperto l'amore tra la figlia e Radames, gli impose di rivelare i movimenti degli egiziani, per consentire agli etiopi di attaccarli. Radames senza volerlo, svela il passaggio, tradendo così gli egiziani.

Em. Città del vaticano 22-05-2001 – Obl. Città del Vaticano 22-05-2001. ASI. Primo giorno. Emesso per il centenario della morte di Verdi. Ediz. Ricordi - Milano

VERDI GIUSEPPE
"Ernani"

Dramma lirico in quattro atti, libretto di F. M. Piave. Prima rappresentazione: Venezia, Teatro la Fenice, 9 marzo 1844.

"Ernani", che per certi aspetti può essere considerata la prova generale del "Trovatore", reca un nuovo e ulteriore approfondimento nell'incisiva caratterizzazione drammatica dei personaggi. Ernani, in realtà Don Giovanni d'Aragona, si è dato alla macchia con un gruppo di fedeli e guida la rivolta contro il re Carlo per vendicare i gravi torti subiti, fra cui l'uccisione del padre. La rivolta fallisce e il ribelle, travestito da pellegrino, si rifugia presso Silvia.

Em. Francia 06-06-1953 – Obl. Parigi 06-06-1953. Primo giorno. Emissione "Personaggi del teatro francese". Ediz. Privata.

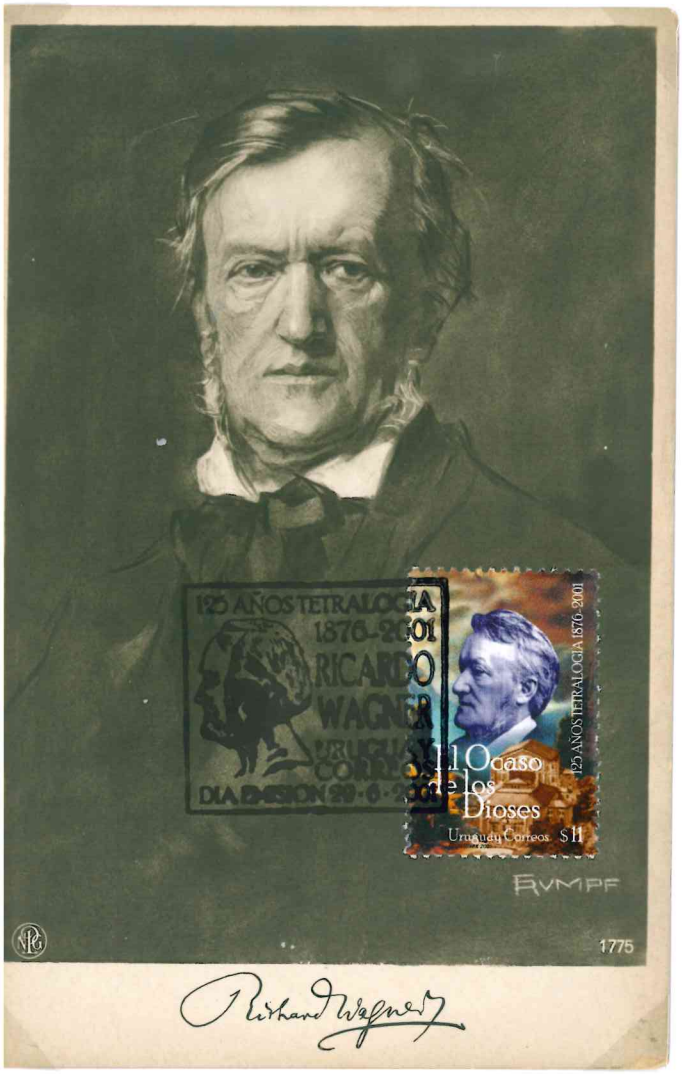
VERDI GIUSEPPE
"La forza del destino"

Opera in quattro atti, libretto di F.M. Piave. Prima rappresentazione: Pietroburgo, Teatro Imperiale, 10 novembre 1862.

Em. San Marino 19-02-2001 – Obl. San Marino 19-02-2001. ASI. Primo giorno. Emesso per il centenario della morte di Verdi. Ediz. Museo d'Arte – Modena.

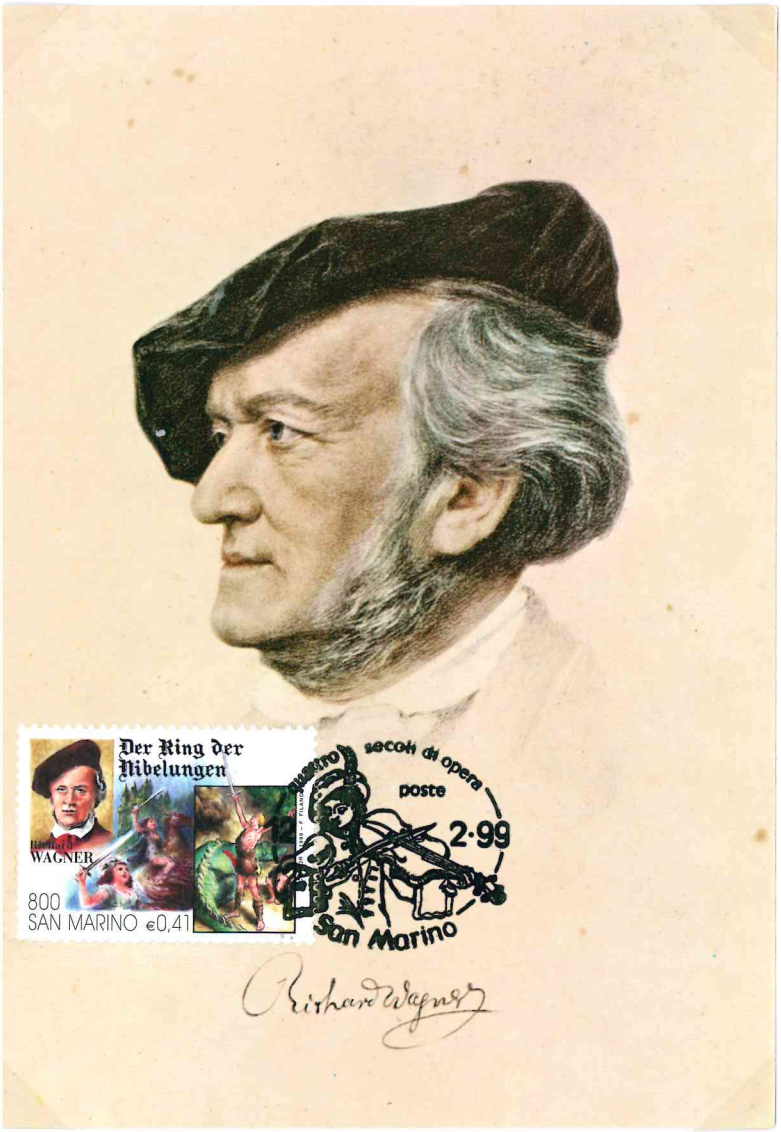
WAGNER RICHARD
Compositore tedesco (Lipsia 1813 – Venezia 1883)

Allievo di Th. Weilig, ma sostanzialmente autodidatta, venne ben presto attratto dal teatro musicale. Le sue prime opere sono influenzate da Beethoven, Weber, Mozart e, più in generale, dal teatro musicale italiano e francese. L'opera totale di Wagner (sempre autore del testo, musica e allestimento scenico delle proprie opere) si esprime nella concezione di n dramma musicale basato sulla concomitante presenza, al medesimo livello artistico, di parola-musica-dramma. Wagner sostituisce un canto declamato, fedele alla parola e inscindibilmente fuso col discorso orchestrale.



Em. Uruguay 29-06-2001 – Obl. Uruguay 29-06-2001. ASI. Primo giorno. Emesso per il 120° anniversario della "Trilogia di Wagner". Ediz. Privata

Em. Portogallo 21-06-1993 – Obl. Lisbona 21-03-1995. Emesso per il 200° anniversario del Teatro Nacional de S. Carlos. Con l'opera "Tristano e Isotta" di Wagner. Ediz. E. Vettori – Bologna.



WAGNER RICHARD
"Anello del Nibelungo"

Sagra scenica in una vigilia e tre giornate, musica e testo poetico di Wagner.

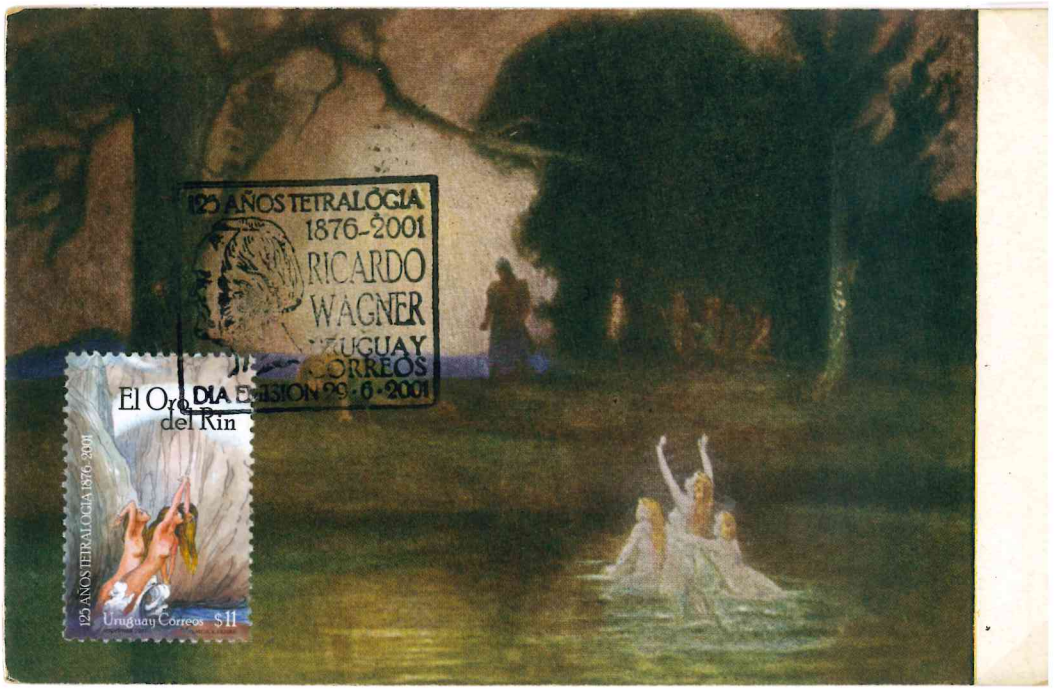
L'anello comprende quattro opere: una vigilia, l'oro del Reno, la Valchiria, Sigfrido, Crepuscolo degli Dei. Il "Nibelungo" è un poema epico del medioevo tedesco, che sviluppa gli antichi temi "dell'Edda", e nel quale si trovano riflessi, trasfigurati nella leggenda, alcuni avvenimenti storici riferentisti al regno dei Burgundi.

Em. San Marino 12-02-1999 – Obl. San Marino 12-02-1999. ASI. Primo giorno. Serie "Quattro secoli di opera". Ediz Italia – Milano.

"Oro del Reno"

Viglia in quattro scene. Prima rappresentazione: Monaco, National Theatre, 22 settembre 1869.

Sul fondo del Reno, dal lento corso possente, scintilla l'oro del fiume, custodito dalle Ondine, figlie del Reno. Le loro voci serene che si innalzano dai flutti, tacciono al comparire improvviso nel nibelungo Alberch.



Em. Paraguay 29-06-2001 - Obl. Correos Paraguay 29-06-2001. ASI. Primo giorno. Emesso per il 120° anno della "Trilogia" di Wagner. Ediz. Franz Hanfhaensk. Cartolina viaggiata 12-03-1920.

Hans Toepper:
Der Nibelungenring. I.

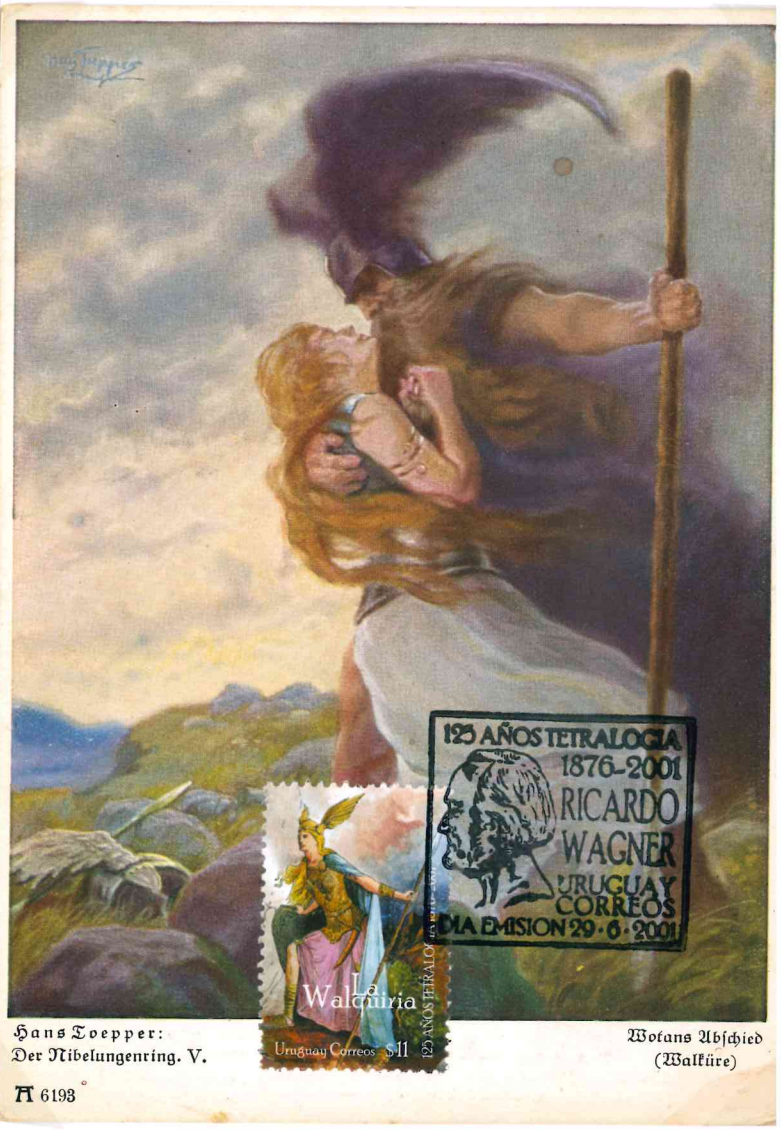
Die Rheintöchter
(Rheingold)

A 6189

"Oro del Reno"

Le Ondine lo scherniscono, ma incautamente finiscono per rivelargli il segreto del fiume: chi saprà forgiare un anello con l'oro del Reno avrà il dominio del mondo, ma solo chi rinuncia all'amore potrà possedere l'oro. Alberich, abbagliato dal sogno di potere, maledice l'amore e strappa l'oro al fiume, fuggendo.

Em. Huruguay 29-06-2001 -Obl. Correos Uruguay 29-06-2001. ASI. Primo giorno. Emesso per il 120° anno della "Trilogia" di Wagner. Ediz. Nachdruk – Monaco.



Hans Toepper:
Der Nibelungenring. V.

Wotans Abschied
(Walküre)

A 6193

"La Valchiria"

Opera in tre atti. Prima rappresentazione: Monaco, Hof-und-Nationaltheatre, 26 giugno 1870.

Sulla selvaggia altura dimora delle Valchirie, Wotan chiama Brunilde, la prediletta, perché voli sullo scalpitante cavallo a portare vittoria a Siegmund, nell'imminente duello con Hunding.

Em. Huruguay 29-06-2001 -Obl. Correos Huruguay 29-06-2001. ASI. Primo giorno. Emesso per il 120° anno della "Trilogia" di Wagner. Ediz. Ackermanns – Monaco.

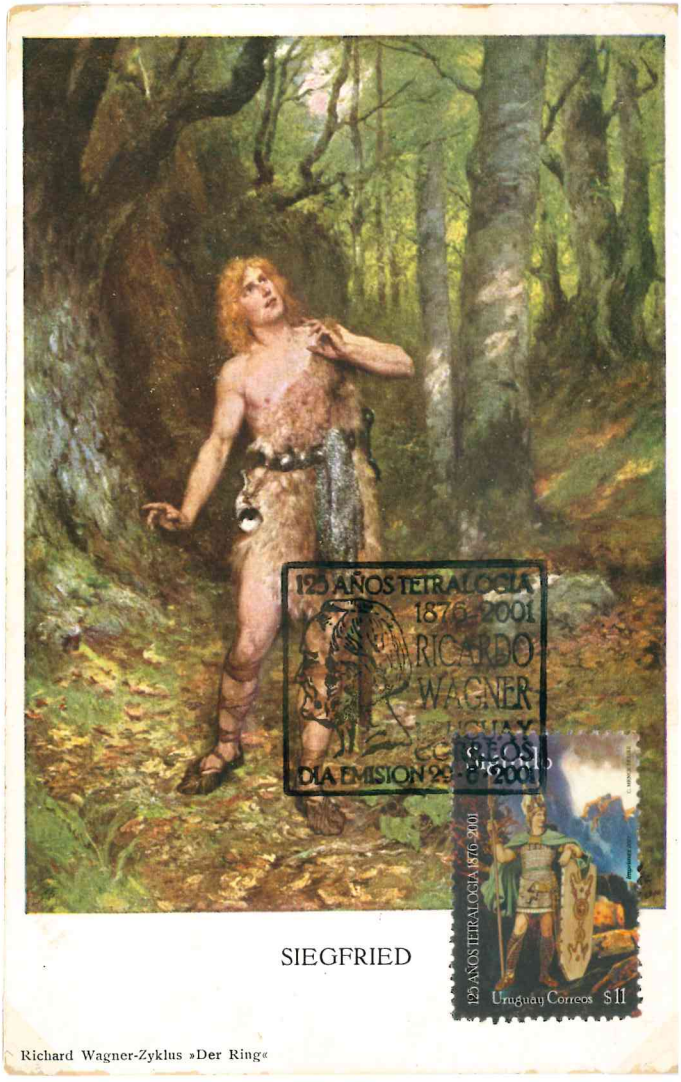
DIE WALKÜRE

Richard Wagner-Zyklus

"La Valchiria"

La Valchiria indica a Sieglinde un rifugio sicuro nella foresta dove Fafner, mutato in drago, custodisce il tesoro. Giunge Wotan annunciando a Brunilde il castigo per la sua ribellione: non più Valchiria ma donna, dormirà su quella stessa montagna di un sogno magico e sarà preda di chi la desterà.

Em. Huruguay 29-06-2001 -Obl. Correos Huruguay 29-06-2001. ASI. Primo giorno. Emesso per il 120° anno della "Trilogia" di Wagner. Ediz. Ferd Leeke – Monaco.



SIEGFRIED

Richard Wagner-Zyklus »Der Ring«

"Sigfrido"

Seconda giornata, in tre atti. Prima rappresentazione: Bayreuth, Festpielhaus, 16 agosto 1876.

Il giovane Signfrido compie ardue imprese, fra cui l'uccisione del drago Fafnir e la liberazione della valchiria Brunilde, condannata dal dio Odino al sonno su di una rupe avvolta dalle fiamme. Brunilde, travolta dalla passione, si abbandona fra le braccia di Sigfrido.

Em. Huruguay 29-06-2001 -Obl. Correos Huruguay 29-06-2001. ASI. Primo giorno. Emesso per il 120° anno della "Trilogia" di Wagner. Ediz. Ferd Leeke – Monaco. Cartolina viaggiata 04-11-1916.

WAGNER RICHARD
"Tannhauser"

Opera romantica in tre atti su libretto proprio. Prima rappresentazione: Dresda, Hoftheater, 19 ottobre 1845.

Tra le opere giovanili di Wagner, è forse la più matura e ricca di spunti musicali in fermento. "Tannhauser" è una figura storica di Minnesanger, divenuto protagonista di molte leggende medioevali nordiche. Wagner vi ha però fuso un'altra leggenda: quella di Santa Elisabetta contenuta in un poema alto-tedesco, facendo così un'opera fantastica e del tutto originale.

Em. Ungheria 26-09-1967 – Obl. Budapest 10-06-1972. Serie "Opera". Ediz. FRG.

MASSENET JULES
Compositore francese (Montaud Saint-Etienne 1842 – Parigi 1912)

Nel 1884 Massenet metteva in scena "Manon", destinata a divenire una delle opere francesi più popolari dopo "Carmen" di Bizet: ai caratteri scenico-musicali del verismo bizettiano si riallacciava infatti Massenet, ma con una impronta del tutto personale sia nel taglio lirico-drammatico dei personaggi, sia nell'incisiva vocalità e nella strumentazione raffinata e pittoresca. Nel 1892 compose "Werther" di Goethe. Compose circa una trentina di opere.

Em. Francia 22-06-1942 – Obl. Saint-Etienne 14-01-1943. Emesso per il centenario della nascita di Massenet. Ediz. Privata.

BIZET - 1838-1875
Compositeur français

Carmen

BIZET GEORGE
Compositore francese (Parigi 1838 - 1875)

Bizet portò il teatro musicale francese alla pari della contemporanea cultura letteraria con la sua capacità di cogliere il colore, il senso della realtà (una realtà spesso esotica, ma di un esotismo sobrio, conciso, senza sbavature) e con l'appassionata ricchezza del suo linguaggio armonico e della sua orchestrazione.

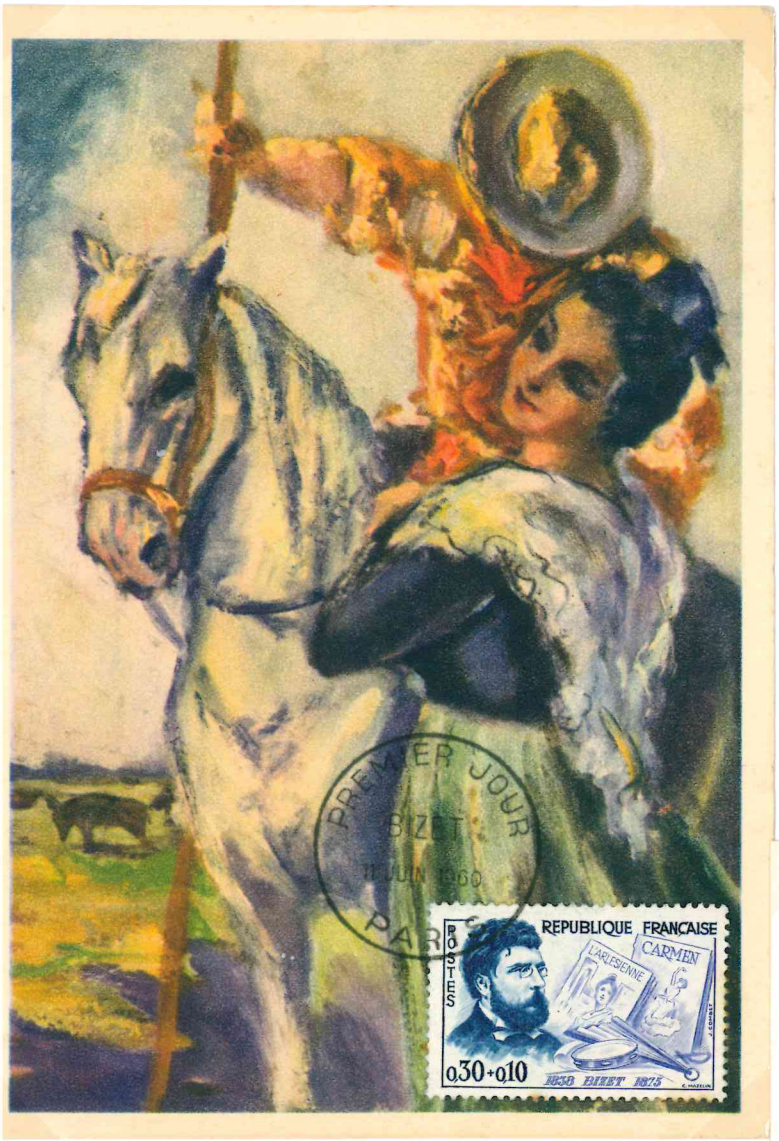
Em. Francia 11-06-1960 – Obl. Parigi 11-06-1960. Primo giorno. Emissione "Celebrità francesi". Ediz. Bourgogne – Dijon.

BIZET GEORGE
"Carmen"

Prima rappresentazione: Parigi, Opera-Comique, 3 marzo 1875. Dal romanzo di Prosper Merimet.

In "Carmen" Bizet tenta anzitutto di definire il colore locale, e, come sempre, non parte da un folklore vero e proprio. Con "Carmen" aveva raggiunto la piena maturità del suo genio musicale e drammatico. Don Josè ha appena finito di controllare il cambio della guardia, che sulla piazza irrompono le sigaraie, tra le quali vi è Carmen.

Em. Francia 14-02-1970 – Obl. Parigi 14-02-1970. ASI. Primo giorno. Emissione "Personaggi celebri". Soggetto secondario. Ediz. Viollet.



BIZET GEORGE
"L'Arlésienne"

Prima rappresentazione. Parigi, Théâtre de Vandeville. Dramma di A. Daudet.

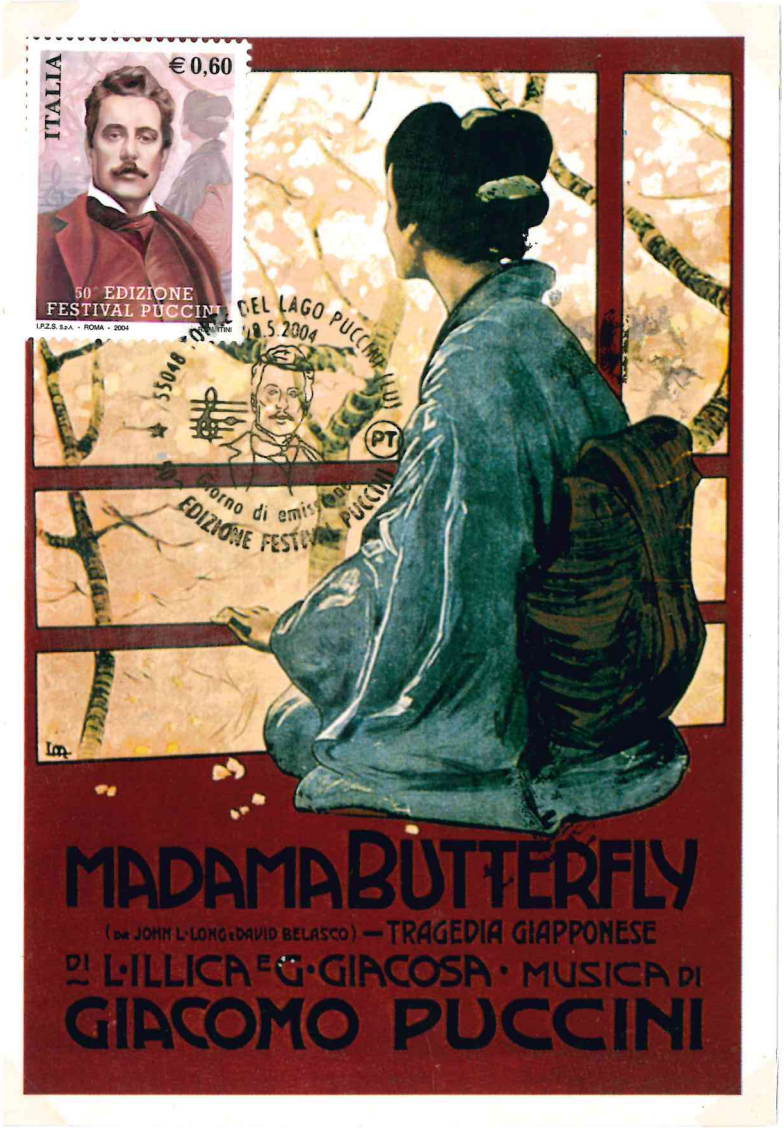
La musica dell'Arlésienne ebbe tale successo che Bizet ne trasse una "suite" comprendente 4 dei 25 pezzi delle musiche di scena. Per la musica, fortemente evocatrice del paesaggio provenzale, Bizet utilizzò varie melodie popolari provenzali (Marcia, Farndole, Er don Guet).

Em. Francia 11-06-1960 – Obl. Parigi 11-06-1960. Primo giorno. Emissione "Celebrità francesi". Ediz. Yvon – Parigi.

PUCCINI GIACOMO
Compositore italiano (Lucca 1858 – Bruxelles 1924)

Soltanto di recente l'immagine stereotipata delle 12 opere di Puccini come prodotti di facile successo è stata superata da una lettura più attenta, che ha messo in luce la perfetta costruzione dei congegni musicali e drammatici. Puccini fu il protagonista più inquieto della fase crepuscolare dell'opera italiana.

Em. Italia 08-08-1974 – Obl. Torre del Lago 08-08-1974. ASI. Primo giorno. Emesso per il cinquantenario della morte di Puccini. Ediz. Ackermanns – Monaco.



PUCCINI GIACOMO
"Madama Butterfly"

Opera in tre atti, libretto di L. Illica e G. Giacosa. Prima rappresentazione: Milano, Teatro alla Scala, 17 febbraio 1904.

L'opera è essenzialmente centrata sul personaggio di Butterlfy, all'ombra della quale si muove con delicata partecipazione l'ancella Suzuhi. Gli altri sono pallide figure, come Pinkerton e Sharpless, o macchiette come Goro e Yamadori. Attento all'atmosfera esotica del dramma, Puccini ricorse talvolta a ritmi e motivi giapponesi liberalmente reinventati.

Em. Italia 28-05-2004 – Obl. Torre del Lago 28-05-2004. ASI. Primo giorno. Emesso per la cinquantesima edizione del "Festival Puccini". Ediz. Ricordi – Milano.

PUCCINI GIACOMO
"Tosca"

Opera in tre atti, libretto di L. Illica e G. Giacosa. Prima rappresentazione: Roma, Teatro Costanzi, 14 gennaio 1900.

È una tra le più rappresentative e popolari del repertorio verista. I due protagonisti, Tosca e Cavaradossi, con il calore sensuale e la giovane vitalità che emanano da arie e duetti divenuti famosi, hanno un'immediata presa sul pubblico.

Em. Italia 14-01-2000 – Obl. Roma 14-01-2000. ASI. Primo giorno. Emesso per il Centenario della prima rappresentazione dell'opera "Tosca". Ediz. Privata.

PUCCINI GIACOMO
"Turandot"

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri, su libretto di G. Adani e R. Simoni. Prima rappresentazione: Milano, Teatro alla Scala, 25 aprile 1926.

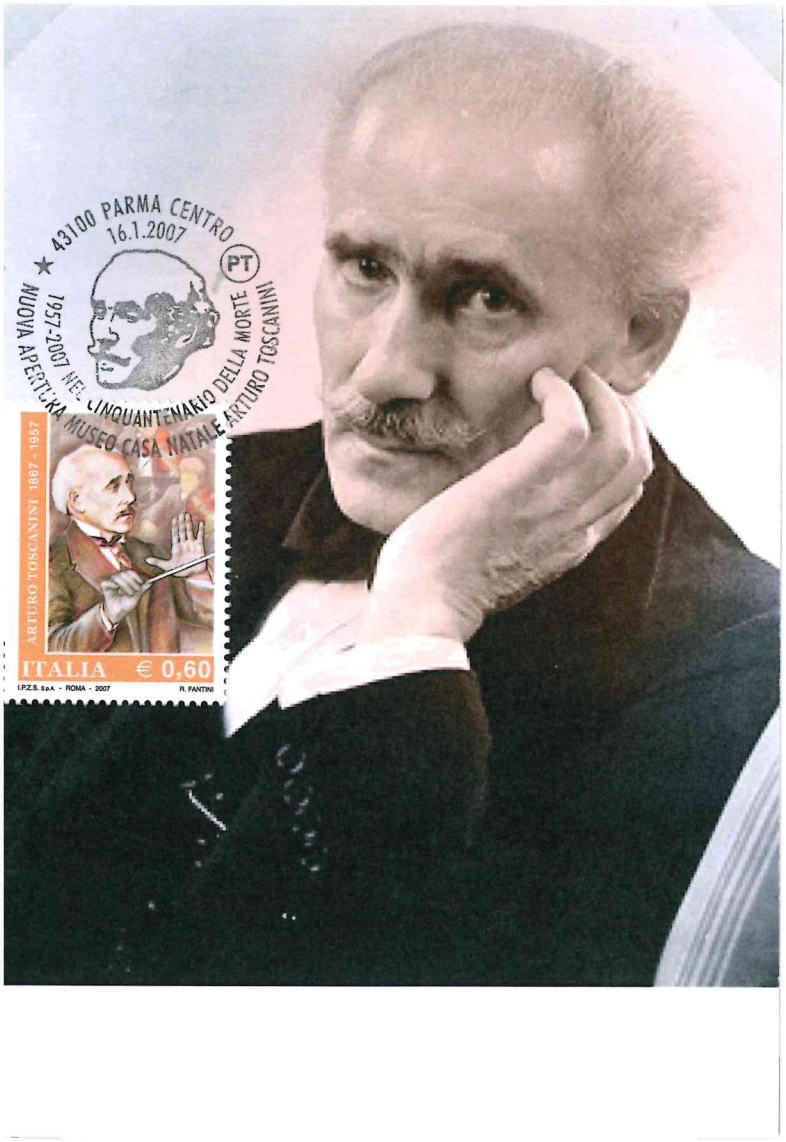
Anche se la fiaba risulta "umanizzata" dalla suadente melodia pucciniana, la partitura rivela un'inquieta ricerca di nuovi effetti armonici, strumentali e vocali.

Em. Austria 24-07-2003 – Obl. Margarethen 24-07-2003. ASI. Primo giorno. Emesso per il festival dell'opera di Margarethen. Ediz. Merio-Phil – Vienna.

MASCAGNI PIETRO
Compositore italiano (Livorno 1863 – Roma 1945)

Incominciò la sua carriera facendo il direttore d'orchestra in compagnie d'operetta. Alla modesta condizione di maestro di provincia lo sottrasse improvvisamente il clamoroso successo di "Cavalleria rusticana", con la quale vinse nel 1889 il concorso della casa editrice Sonzogno. La "Cavalleria Rusticana" che aveva impressionato critica e pubblico per l'irruenza della vena melodica e della vocalità prorompenti dalle passioni elementari rappresentate nel dramma, venne assunta a prototipo di quella che, da allora, fu chiamata l'opera "verista" italiana. Con un linguaggio armonicamente e strumentalmente più ricercato, Mascagni affrontò "Iris" con temi simbolistici e atteggiamenti addirittura intellettualistici.

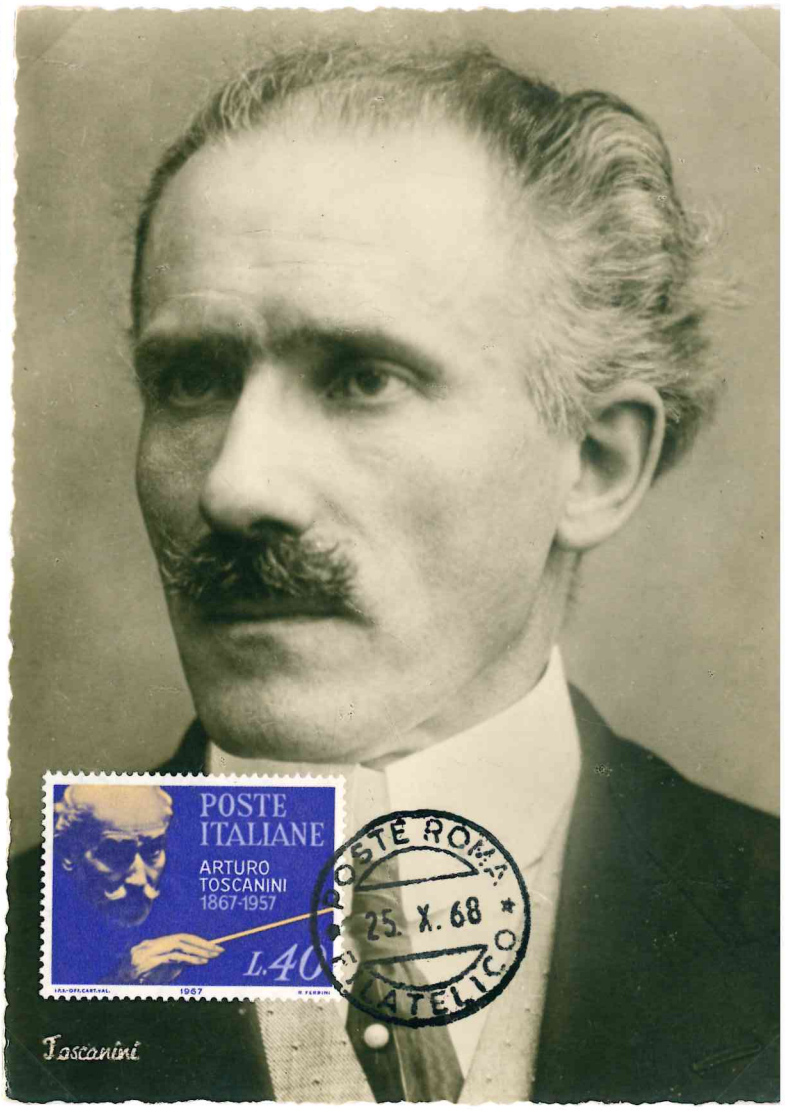
Em. Italia 07-12-1963 – Obl. Livorno 27-12-1963. Emissione per il centenario della nascita di Mascagni. Ediz. Ballerini & Fratini – Firenze.



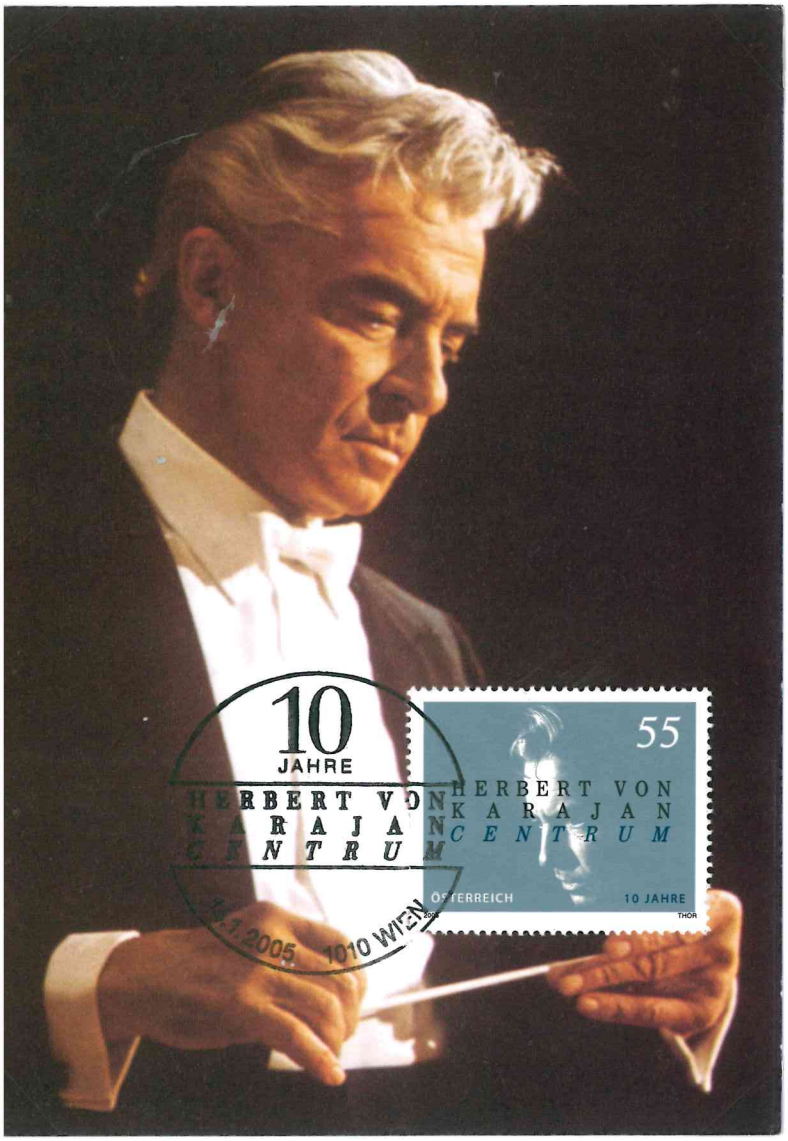
TOSCANINI ARTURO
Direttore d'orchestra italiano (Parma 1867 – New York 1957)

Le sue doti furono la memoria prodigiosa, la capacità e la volontà caparbia di trasmettere le sue intenzioni all'orchestra; sul piano interpretativo, la nitida visione delle architetture d'insieme, l'estrema cura del particolare, il senso elettrizzante del ritmo e delle tensioni musicali, nonché quell'assoluta fedeltà alle prescrizioni dell'autore. Diresse magistralmente le composizioni di Berlioz, Brahms, Cajkovskij, Beethoven e Strauss.

Em. Italia 16-01-2007 – Obl. Parma 16-01-2007. ASI. Primo giorno. Emesso per il cinquantenario della morte di Toscanini. Ediz. Privata.



Em. Italia 25-03-1967 – Obl. Roma 25-10-1968. Emesso per il centenario della nascita di Toscanini. Ediz. C.A.R.M.



KARAJAN HERBERT VON
Direttore d'orchestra austriaco (Salisburgo 1908 – Anif. Salisburgo 1989)

Personaggio tra i più influenti della vita musicale germanica del dopoguerra, carismatico ed egocentrico, fu promotore infaticabile di iniziative, scopritore di giovani talenti e attivissimo nel campo discografico, cui attribuì un'eccezionale importanza artistica e commerciale. Come interprete mostrò una rara capacità di porsi di fronte alle partiture in modo non tradizionale con un gusto timbrico tutto personale e un'acutezza di analisi che sfiorava talvolta il preziosismo.

Em. Austria 14-01-2005 – Obl. Vienna 14-01-2005. Primo giorno. Ediz. Privata.

MEHTA ZUBIN
Direttore d'orchestra indiano (Bombay 1936)

Allievo di Swarowsky, si è affermato tra i grandi interpreti della sua generazione, soprattutto nel repertorio post-romantico e del primo novecento (Strauss, Puccini, Schonberg, ecc.), segnalandosi per temperamento espressivo, vigore ritmico e senso del colore.

Em. Austria 01-01-2007 – Obl. Vienna 01-01-2007. Primo giorno. Ediz. Privata.

BERNSTEIN LEONARD
Compositore e direttore d'orchestra statunitense (Lawrence 1918 – New York 1990)

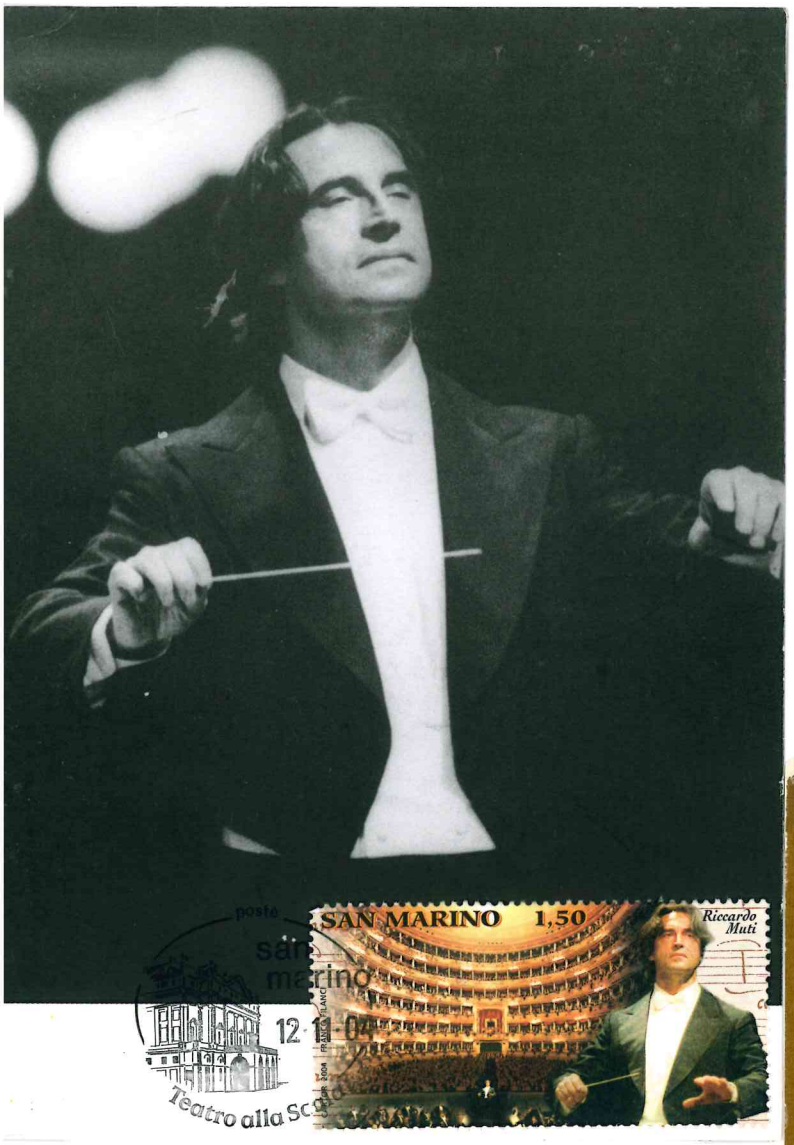
Dal 1956 al 1966 fu direttore della Filarmonica di New York; in questo periodo furono famose le sue trasmissioni televisive di "concerti per i giovani", in cui alternava interpretazione e spiegazione della musica. Diresse concerti sinfonici nelle principali città del mondo e fu compositore di ispirazione neoromantica.

Em. San Marino 12-02-1999 – Obl. San Marino 12-02-1999. ASI. Primo giorno. Serie "Quattro secoli di opera". Ediz. Privata.

MAAZEL LORIN
Direttore d'orchestra statunitense (Neuilly-sur-Seine, Parigi 1930)

Si cimenta con un repertorio molto vasto, sinfonico e operistico, documentato anche in dischi e in film. Gli sono congeniali soprattutto il tardo ottocento e il primo novecento, dove sa esprimere al meglio la sua innata eleganza e lucidità interpretativa, quando non induce però a forzature coloristiche.

Em. Austria 01-01-2005 – Obl. Vienna 01-01-2005. ASI. Primo giorno. Serie "Musica". Ediz. Privata.



MUTI RICCARDO
Direttore d'orchestra italiano (Napoli 1941)

Dopo aver vinto il concorso "Cantelli" (1967) si mise in luce alla testa delle principali orchestre italiane e straniere; direttore stabile dell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino (1967-1973); direttore principale, poi musicale, della New Philarmonica Orchestra di Londra (1973-1983); direttore musicale dell'orchestra di Philadelphia (1980-1982) e dal 1986 successore di C. Abbado alla direzione musicale della Scala di Milano. Eccelle sia nel repertorio sinfonico che in quello operistico.

Em. San Marino 12-11-2004 – Obl. San Marino 12-11-2004. ASI. Primo giorno. Ediz. Privata.

PERLEA JONEL
Direttore d'orchestra romeno (Ograda, Bucarest 1900 – New York 1970)

Primo direttore dell'Opera di Bucarest negli anni Venti, dopo la guerra riprese l'attività in Italia guadagnandosi la stima di Toscanini per la fedeltà delle sue interpretazioni. Dal 1947 operò negli stati Uniti. Scrisse alcune composizioni sinfoniche.

Em. Romania 20-09-1981 – Obl. Bucarest 20-09-1981. ASI. Primo giorno. Serie "Musicisti e compositori". Ediz. IPT – Bucarest.

ANSERMET ERNEST
Direttore d'orchestra svizzero (Vevey 1883 – Ginevra 1969)

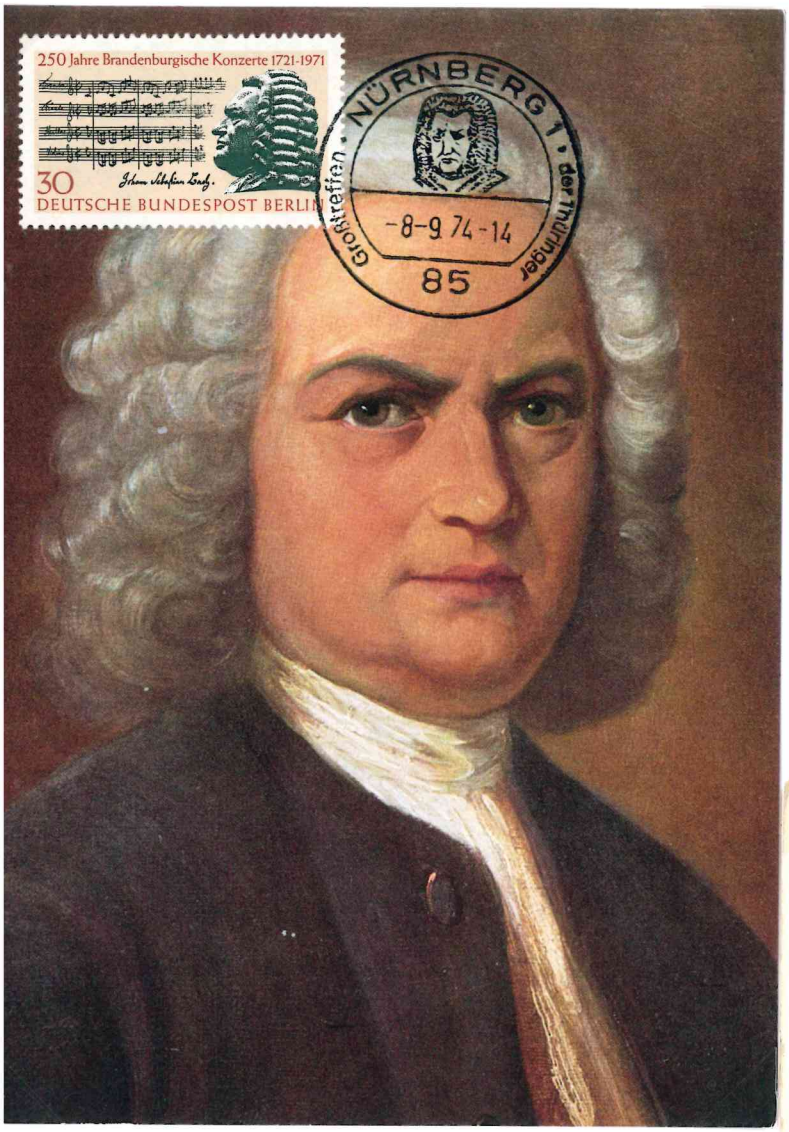
Dal 1915 al 1923 diresse i balletti russi di Diaghilev; nel 1918 fondò l'orchestra della Suisse Romande, che guidò fino al 1966. interpretò soprattutto musica del '900 (Debussy. Ravel, Bartok, ecc.)

Em. Svizzera 07-05-1985 – Obl. Ginevra 07-05-1985. ASI. Primo giorno. Serie "Direttori d'orchestra". Ediz. Philswiss – Ginevra.

STOLZ ROBERT
Direttore d'orchestra austriaco (Graz 1880 – Vienna 1975)

Oltre che valente direttore d'orchestra, è un ottimo compositore. Autore di 47 operette secondo la tradizione viennese.

Em. Germania 14-08-1980 – Obl. Markgroningen 27-06-1985. Emesso per il centenario della nascita di Stolz. Ediz. Privata.



Em. Germania 14-07-1971 – Obl. Nurnberg 08-09-1974. ASI. Emesso per il 250° anniversario dei "Concerti Brandeburghesi" di Bach. Ediz. Ackermanns – Monaco.

BACH JOHANN SEBASTIAN
Organista e compositore tedesco (Eisenach 1685 – Lipsia)

Bach godette in vita di una grande fama come organista, tanto che i costruttori di organi ricorrevano spesso ai suoi consigli, benché avesse svolto questa attività per pochi anni. La peculiarità della sua arte risiede tuttavia nel fatto che i valori armonici, melodici e formali, pur nella loro singola e mirabile compiutezza, non si offrono mai come primari, ma come una categoria di pensiero musicale che la nuova epoca andava ormai abbandonando.

Em. Germania 28-06-1961 – Obl. Kiel 27-10-1962. Serie "Celebrità tedesche". Validità postale 31-12-1970. Ediz. Walter Classen – Zurigo.

RAMEAU JEAN-PHILIPPE
Compositore e organista francese (Digione 1683 – Parigi 1764)

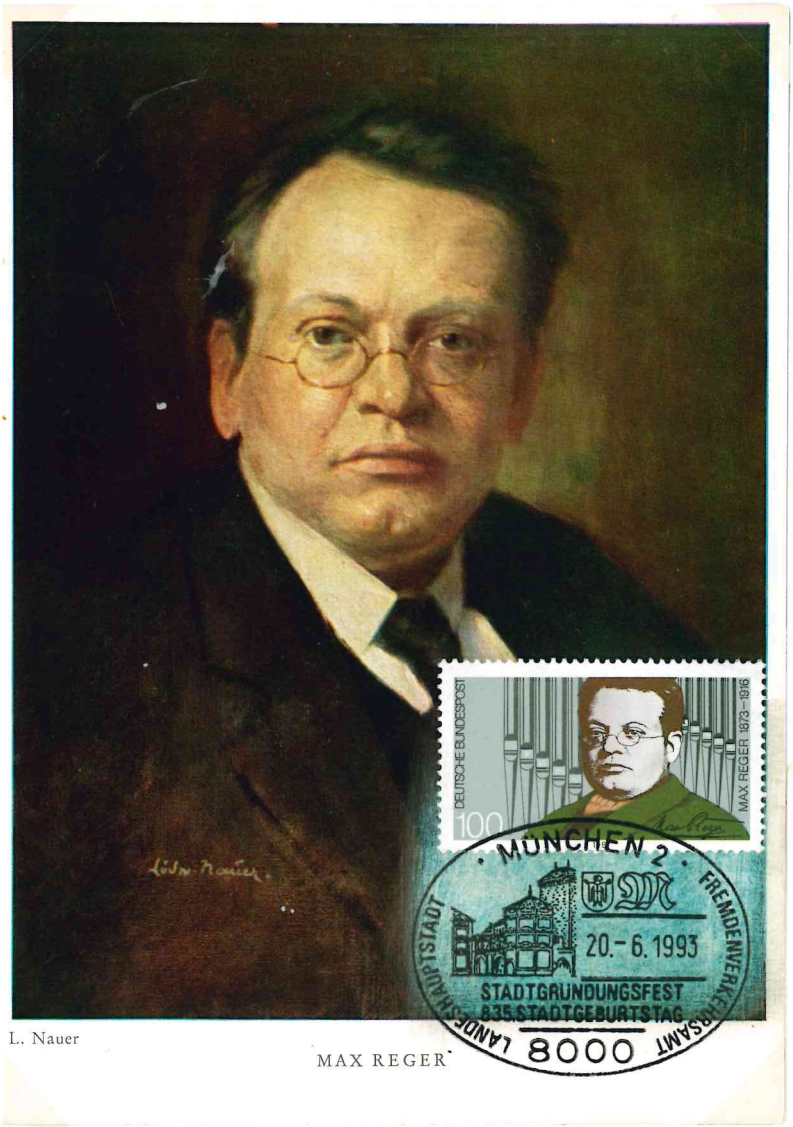
Nel 1702 fu attivo prima ad Avignone poi a Clermont-Ferrand in qualità di maestro di cappella e organista. Nel 1713 ebbe lo stesso incarico a Lione. Secondo Rameau, la melodia è una conseguenza dell'armonia e questa trova le proprie leggi nei principi naturali che regolano la successione dei suoni armonici. Scrisse 6 pezzi per clavicembalo in concerto, con un violino o un flauto, e una viola o un secondo violino.

Em. Francia 09-07-1953 – Obl. Digione 09-07-1953. Primo giorno. Serie "Celebrità del XII e XX secolo". Ediz. Privata.

VIEUXTEMPS HENRI
Violinista e compositore belga (Verviers 1820 - Mustapha, Algeria 1881)

Esordì come "enfant prodige" e si perfezionò poi con Ch. A. de Bèriot, S. Sechter e A. Reicha. Fu uno dei più noti concertisti del tempo; compì tournées in Europa e negli Stati Uniti e svolse attività didattica a Pietroburgo e Bruxelles. Compose soprattutto musica violinistica (tra cui 6 concerti) di gusto tardoromantico.

Em. Belgio 08-04-1974 – Obl. Verviers 06-04-1974. Primo giorno. Serie "Celebrità". Ediz. Lander – Eupen.



L. Nauer

MAX REGER

REGER MAX
Organista tedesco (Brand 1873 – Lipsia 1916)

Già a sedici anni sedeva allo strumento della chiesa cattolica di Weiden. L'organo, lo strumento sofferto sul quale Reger costruì il proprio sinfonismo; dai pezzi liberi, alle parafrasi, dai contrappunti austeri ai brani di puro effetto, è tutto un mondo di suoni, a tratti affascinante e a tratti decadente.

Em. Germania 02-05-1991 – Obl. Monaco 20-06-1993. Emesso per il 75° anniversario della morte di Reger. Ediz. Nachdruck Verboten – Monaco.

FRESCOBALDI GIROLAMO
Organista e compositore italiano (Ferrara 1583 – Roma 1643)

Nel 1607 ebbe la nomina a organista in S. Maria in Trastevere a Roma. I contemporanei si stupivano per l'arte prodigiosa con la quale sapeva trattare lo strumento, e le sue musiche erano tanto apprezzate. Frascobaldi con l'organo presenta una straordinaria varietà di situazioni musicali, anche per l'impiego massiccio della tecnica della variazione e della fioritura.

Em. Italia 15-09-1983 – Obl. Ferrara 15-09-1983. ASI. Primo giorno. Emesso per il 400° anniversario della nascita di Frescobaldi. Ediz. Privata.

RUBISTEIN ANTON GRIGOR'EVIC
Pianista e compositore russo (Podolia 1829 - Pietroburgo 1894)

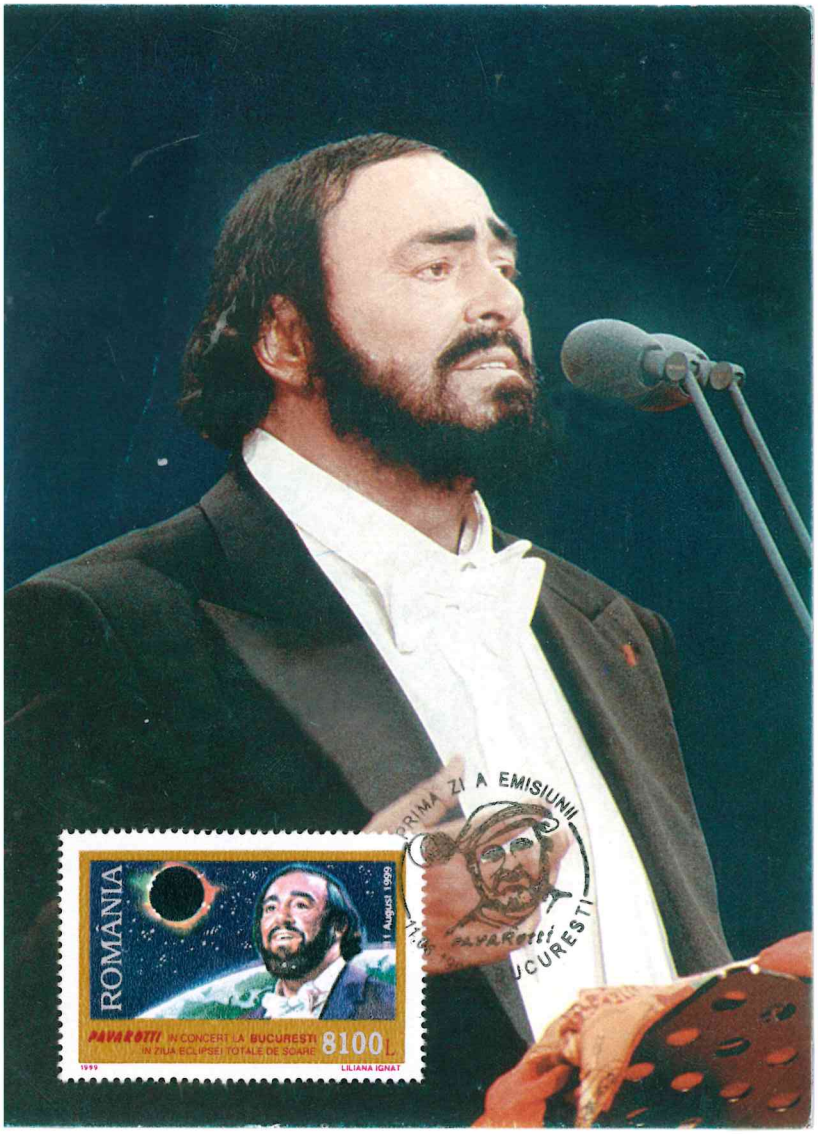
Fu uno dei più brillanti virtuosi del tempo; fin dal 1840 tenne concerti in tutta Europa. Nel 1848, stabilitosi a Pietroburgo, si dedicò, oltre che al concertismo, ad attività organizzative, fondando fra l'altro il conservatorio, di cui fu direttore dal 1862 al 1867 e dal 1887 al 1890. Come compositore fu espressione della corrente romantica occidentalizzante, opposta a quella nazionale rappresentata dal gruppo dei Cinque. Fu maestro di Cajkovskij.

Em. Russia 21-12-1954 – Obl. Mosca 30-12-1954. Emesso per il 125° anniversario della nascita di Rubistein. Ediz. Privata.

SEGOVIA ANDRES
Chitarrista spagnolo (Linares 1893 – Madrid 1987)

Oltre alle eccezionali doti tecniche, mostrò nelle sue interpretazioni straordinaria varietà di colore, purezza di suono, forte personalità. Trascrisse composizioni di celebri autori, tra cui Bach, Scarlatti, Chopin, Albeniz.

Em. Spagna 19-02-1993 – Obl. Linares 19-02-1993. ASI. Primo giorno. Emesso per il centenario della nascita di Segovia. Ediz. Subirats Casanovas – Valencia.



PAVAROTTI LUCIANO
Tenore italiano (Modena 1935 - 2007)

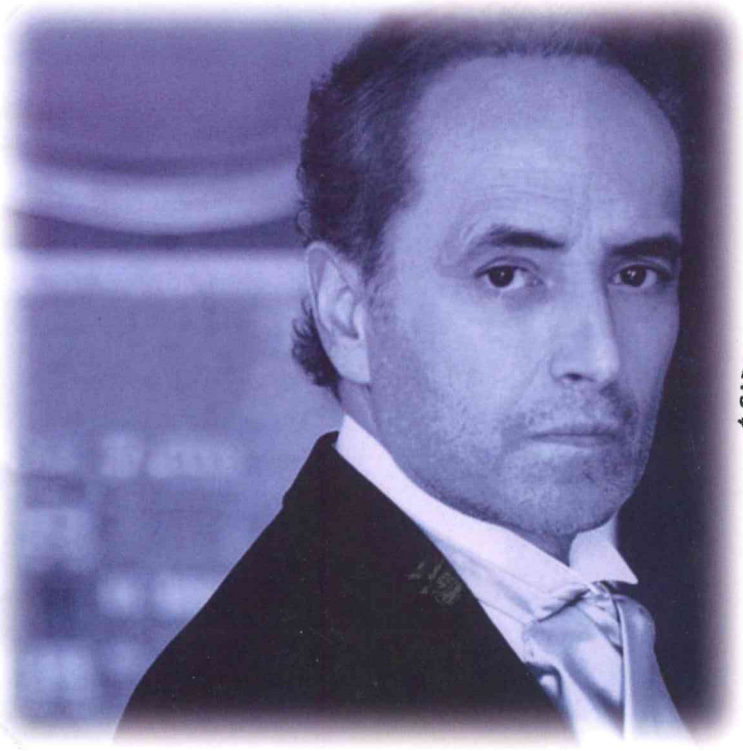
Esordì nel 1961 a Reggio Emilia con la "Bohéme"di Puccini, destinata a diventare l'opera a lui più congeniale, cui si aggiunsero presto altri due titoli capitali della sua brillantissima carriera, "L'elisisr d'amore" di Donizetti e "Un ballo in maschera" di Verdi. Attorno a queste tre opere, interpretate più e più volte in tutto il mondo, ha costruito un repertorio ben calibrato di ruoli lirico-leggeri, poi gradualmente affiancati da personaggi più drammatici. L'oculatezza nelle scelte gli ha permesso di conservare pressoché integro uno strumento vocale unico per morbidezza, lucentezza e perfezione tecnica.

Em. Romania 11-06-1999 – Obl. Bucarest 11-06-1999. ASI. Primo giorno. Serie "Opera di Verdi". Ediz. Tiparit – Bucarest.

CARRERAS JOSE'
Tenore spagnolo (Barcellona 1946)

Esordì a Barcellona con la "Lucrezia Borgia". Il timbro vocale dolce e seducente e la purezza del fraseggio gli hanno permesso di diventare uno dei cantanti più popolari sia in ruoli di tenore lirico ("La Bohème") sia in ruoli più spinti ("Aida", "Carmen")

Em. Austria 23-02-2004 – Obl. Vienna 23-02-2004. ASI. Primo giorno. Emesso per il 30° anniversario del debutto all'Opera di Vienna. Ediz. Merio-Phil – Vienna.



ENRICO CARUSO - TENORE (Napoli 1873 - 1921)
MILANO, MUSEO TEATRALE ALLA SCALA

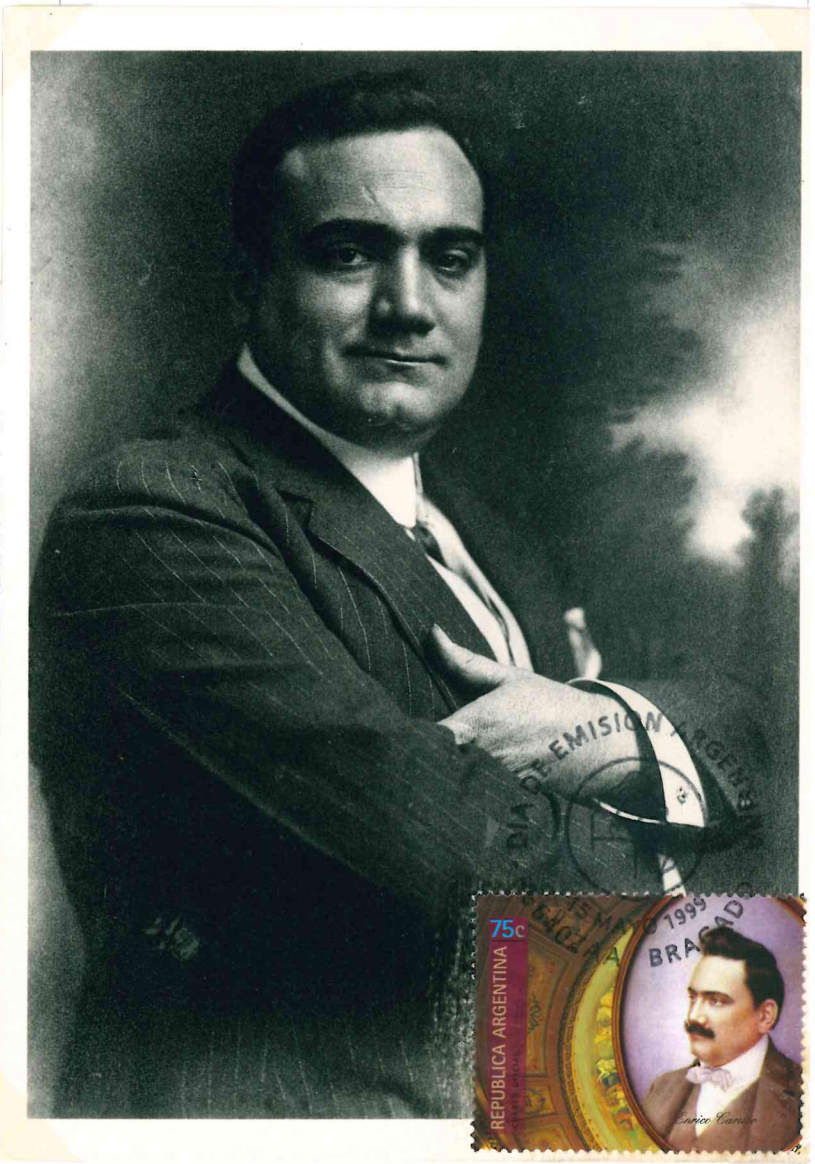
CARUSO ENRICO
Tenore italiano (Napoli 1873 – 1921)

Debuttò al Nuovo di Napoli nel 1895 con "Cavalleria Rusticana" e dopo i primi successi ottenuti a Pietroburgo, a Buenos Aires e alla Scala di Milano, si trasferì al Metropolitan di New York, dove rimase dal 1903 al 1920. Voce eccezionale (che unica vellutate ombreggiature baritonali a solari vibrazioni tenorili) e temperamento caldo e comunicativo.

Em. Italia 15-12-1973 – Obl. Lastra a Signa (FI) 15-12-1973. Primo giorno di emissione. Centenario della nascita di Caruso. Ediz. Privata.

Espresse come nessun altro lo struggente sensuale e la passionalità degli "amorosi" del repertorio pucciniano e verista; seppe anche rendere in modo personalissimo, con fraseggi incisivi, larghi e nobili, diversi personaggi verdiani, e colse felicemente il lirismo di Nemorino dell'Elisir d'amore, Lionello della "Marta". Resta tuttora il più "mitico" tenore del nostro secolo.

Em. Argentina 15-05-1999 – Obl. Bracado 15-05-1999. ASI. Primo giorno. Ediz. Privata.



CALLAS MARIA nome d'arte di M. Kalogeropoulus
Soprano statunitense di origine greca (New York 1923 – Parigi 1977)

Debuttò con "Cavalleria Rusticana" all'Opera di Atene, dove cantò dal 1938 al 1945. Nel 1947 intraprese la carriera italiana e dopo pochi anni divenne celeberrima. Voce di timbro discutibile, con zone opache o gutturali o aspre, ma singolarissima per la varietà dei colori, la forza di penetrazione, la duttilità e l'agilità, rivoluzionò la vocalità femminile.

Em. Italia 18-10-2007 – Obl. Venezia 18-10-2007. ASI. Primo giorno. Emesso per il 30° anniversario della morte di Maria Callas. Ediz. Privata.

GHENA DIMITROVA
Soprano bulgara (Beglej 1941 – Milano 2005)

Ghena Dimitrova è stata una delle poche soprane drammatiche degli ultimi 35 anni. Una di quelle voci che ha potuto affrontare con tranquillità il repertori drammatico più impegnativo. La sua voce infatti era una voce essenzialmente lirica che, con la tecnica e lo studio, era riuscita a coniugare la luminosità del timbro sopranile ad un volume di eccezionale qualità.

Em. Bulgaria 06-07-2006 – Obl. Sofia 06-07-2006. ASI. Primo giorno. Emesso per il 65° anniversario della nascita di Ghena Dimitrova. Ediz. Philap abv. bg.